

Europa **marche** news



Università degli Studi di Urbino Carlo Bo



Periodico di politiche, programmi e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 27 aprile 2018

n. 194



L'Editoriale di **Marcello Pierini**

In attesa del Vertice di fine giugno Prove d'intesa, in versione ridotta, Parigi-Berlino

Angela Merkel ed Emmanuel Macron promettono di presentare la loro piattaforma di rilancio dell'Europa entro il prossimo giugno. Intanto cresce l'intesa Macron-Trump

Prima del faccia a faccia del 19 aprile il capo dell'Eliseo ha però usato toni allarmati, sull'Europa: "Viviamo un momento assolutamente unico nell'avventura europea" con "visioni profondamente nazionalistiche". Sarà "un lavoro titanico", ha aggiunto, ma "non ci manca la volontà", perché le riforme saranno "decisive".

Sul fronte dell'immigrazione Macron ha messo in evidenza la necessità di una maggiore "solidarietà, esterna ed interna" mentre la Merkel ha citato come primo punto quello di **A pag. 2**



Attualità

Il 25 maggio in vigore il nuovo regolamento europeo sulla privacy

Il 25 maggio 2018 è il giorno in cui il nuovo Regolamento UE 2016/679 sarà direttamente applicato in tutti i Paesi dell'Unione Europea e andrà a sostituire l'attuale Codice della Privacy (Dlgs 196/2003) oggi vigente in Italia. Il Regolamento introdurrà regole più chiare e semplici in materia di informativa e consenso, puntando a garantire maggiori tutele per i cittadini in maniera omogenea in tutta l'Unione, sebbene ogni Stato possa integrare i contenuti del regolamento. **A pag. 3**

"La mia città sociale": concorso fotografico **A pag. 23**

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Giovani	pag. 26
➤ Attualità	pag. 3	➤ Eventi	pag. 35
➤ La giurisprudenza della Corte di Giustizia	pag. 14	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 37
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 15	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 37

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Gaia Pandolfi, Marcello Pierini, Viliberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

In attesa del Vertice di fine giugno

Prove d'intesa, in versione ridotta, Parigi-Berlino

Angela Merkel ed Emmanuel Macron promettono di presentare la loro piattaforma di rilancio dell'Europa entro il prossimo giugno. Intanto cresce l'intesa Macron-Trump

Prima del faccia a faccia del 19 aprile il capo dell'Eliseo ha però usato toni allarmati, sull'Europa: "Viviamo un momento assolutamente unico nell'avventura europea" con "visioni profondamente nazionalistiche". Sarà "un lavoro titanico", ha aggiunto, ma "non ci manca la volontà", perché le riforme saranno "decisive".

Sul fronte dell'immigrazione Macron ha messo in evidenza la necessità di una maggiore "solidarietà, esterna ed interna" mentre la Merkel ha citato come primo punto quello di "riformare il diritto di asilo", sottolineando che non si dovrà più "lasciare soli" i Paesi più esposti ai flussi migratori "come la Grecia e l'Italia".

Grande tema assente, per il momento, le riforme dell'Eurozona, per le quali si è timidamente parlato del completamento dell'Unione bancaria e della creazione di un fondo di risoluzione delle banche.

In effetti, il ministro delle Finanze europeo sembra essere defunto. Anche Alexander Döbrandt, uno dei leader della Csu ha dichiarato pochi giorni fa la sua netta opposizione e a Berlino nessuno parla più di un'ipotesi del genere.

Anche il fondo dell'Eurozona per gli investimenti, evocato da Macron e dall'ex ministro delle Finanze, Wolfgang Schäuble, sembra defunto. Berlino sembra più orientato a concedere maggiori risorse al Bilancio europeo, colmando in parte il buco miliardario che la Brexit lascerà nelle casse dell'Unione, piuttosto che intraprendere la strada del ministro delle finanze comune.

Come testimoniato da una lettera firmata da otto Paesi del nord Europa capitanati dai Paesi Bassi, restano forti le resistenze all'idea di trasformazione del Fondo salva-Stati (Esm) in un Fondo monetario europeo.

L'unico cantiere che Merkel ha promesso di voler chiudere è quello dell'Unione bancaria - un'esigenza espressa anche da Macron in questi ultimi giorni. Ma anche qui è palese ormai che il Fondo per i depositi comuni per le banche non vedrà mai la luce: i tedeschi continuano a mettere talmente tanti paletti che resterà un'utopia. L'unico progetto che sarà portato avanti sarà quello di rafforzare il Fondo di risoluzione per le banche.

Così le ambizioni di Macron rischiano di essere fermate da una Merkel imbrigliata dal suo partito e dalla litigiosità dell'alleato socialdemocratico. Ma anche la totale incertezza in cui versa il futuro del governo italiano consiglia Berlino ad una prudenza che potrebbe lambire l'inerzia.

Sul fronte internazionale.

Berlino e Parigi potrebbero concentrare l'attenzione del vertice Ue di fine giugno su temi meno controversi come la Difesa comune, il maggiore controllo dell'immigrazione e le frontiere esterne dell'Unione, misure comuni per il contrasto al terrorismo, maggiori risorse e maggiore autonomia per Frontex ed Europol.

Capitoli su cui i due confidano di poter tenere più facilmente insieme l'Europa del nord e del sud, ma anche l'est del riottoso quartetto di Visegrád (il Gruppo di Visegrád si è costituito a seguito di un vertice dei capi di Stato e di governo di Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia tenutosi nella città ungherese di Visegrád il 15 febbraio 1991. I quattro Paesi sono entrati nell'Unione europea il 1° maggio 2004, e l'unico tra questi ad aver adottato l'euro, nel 2009, è la Slovacchia, nata dalla divisione della Cecoslovacchia. Nel 1999 è stato istituito il [Fondo d'investimento internazionale di Visegrád](#), con sede a Bratislava, che, in accordo con la decisione dei

capi di governo dei paesi membri, dal 2005 ha un budget annuale di 3 milioni di euro).

Il conflitto in Siria, i rapporti con la Russia e lo spettro di una guerra commerciale con gli Stati Uniti di Trump, i temi internazionali affrontati e da approfondire. Sul dossier Siria, pesa la distinzione operata dalla Cancelliera. La Merkel, quasi d'istinto, ha escluso qualsiasi intervento militare al fianco degli alleati storici.

Intanto Macron incontra Trump proponendosi come nuovo leader forte europeo sulla scena

mondiale. Nonostante le grandi differenze tra i due presidenti (globalista di centro Macron, nazionalista di destra Trump) Macron ha puntato diritto a far convergere l'alleato americano su cinque dossier caldi: il ritiro dall'accordo sul nucleare iraniano, la permanenza delle truppe americane in Siria, l'imposizione di dazi ai prodotti europei, l'accordo sul clima, la protezione del liberismo.



Attualità

Il 25 maggio in vigore il nuovo regolamento europeo sulla privacy

Il 25 maggio 2018 è il giorno in cui il **nuovo** Regolamento UE 2016/679 sarà direttamente applicato in tutti i Paesi dell'Unione Europea e andrà a sostituire l'attuale Codice della Privacy (Dlgs 196/2003) oggi vigente in Italia. Il Regolamento introdurrà regole più chiare e semplici in materia di informativa e consenso, puntando a garantire maggiori tutele per i cittadini in maniera omogenea in tutta l'Unione, sebbene ogni Stato possa integrare i contenuti del regolamento. In Italia questo ruolo sarà ancora gestito dal Garante della Privacy. Il regolamento diventerà immediatamente applicabile senza bisogno di essere recepito con provvedimenti nazionali; avremmo quindi un testo unico valido in tutti i paesi UE che mirerà a rendere omogeneo ed elevato il livello di protezione dei dati personali e a favorire la circolazione degli stessi all'interno dell'Unione Europea. Agli Stati Membri dell'Unione rimarrà la possibilità di introdurre ulteriori regole e condizioni.

Con l'uscita del Regolamento n. 679 non verranno aboliti i provvedimenti del nostro Garante su Videosorveglianza, Amministratori di Sistema, fidelity card, biometria e tracciamento flussi bancari. È quindi probabile che il Garante Privacy modifichi o integri alcuni provvedimenti per adeguarli alle prescrizioni del Regolamento Europeo n. 679. Il Garante Privacy italiano potrà inoltre integrare il Regolamento UE 679

per disciplinare il trattamento di dati personali effettuato per adempiere obblighi di legge italiana ed in particolari ambiti, ad esempio quello dei dati sanitari, oppure per definire in modo più dettagliato gli obblighi per le PMI (ovvero per le imprese con meno di 250 dipendenti).

Il Regolamento 679 disciplinerà esclusivamente il trattamento di dati personali relativi a persone fisiche non decedute, quindi tutti i trattamenti relativi a persone giuridiche, compresi il nome, la forma della persona giuridica ed i suoi dati di contatto.

Verranno stabiliti nuovi limiti al trattamento automatizzato dei dati personali e criteri rigorosi per il trasferimento dei dati al di fuori dell'Ue. Entra in vigore l'obbligo di segnalazione per i casi di violazione dei dati personali (data breach).

Significativi cambiamenti riguardano l'informativa ed il consenso. **L'informativa** andrà resa in forma concisa, trasparente, intelligibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro; le informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi (anche in formato elettronico) e, se richiesto dall'interessato, potrà essere fornita anche oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato.

Per quanto attiene il **consenso**, sarà valida qualsiasi manifestazione di volontà libera, speci-

fica, informata e inequivocabile con la quale l'interessato accetta, con dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento. Viene esclusa ogni forma di consenso tacito oppure raccolto attraverso la presentazione di opzioni già selezionate. Il consenso potrà essere revocato in ogni momento. Il trattamento effettuato fino a quel momento dal titolare sulla base del consenso rimarrà comunque legittimo.

Verrà introdotto il cosiddetto «diritto all'oblio»: il diritto da parte di un interessato ad ottenere la cancellazione dei propri dati personali, anche on line, da parte del titolare del trattamento, qualora ricorrano alcune condizioni previste dal Regolamento: i dati saranno trattati solo sulla base del consenso; se i dati non saranno più necessari per gli scopi rispetto ai quali sono stati raccolti; se i dati sono trattati illecitamente; oppure se l'interessato si oppone legittimamente al loro trattamento. Il diritto all'oblio potrà essere limitato solo in alcuni casi specifici: per esempio, per garantire l'esercizio della libertà di espressione o il diritto alla difesa in sede giudiziaria; per tutelare un interesse generale (ad esempio, la salute pubblica); oppure quando i dati, resi anonimi, sono necessari per la ricerca storica o per finalità statistiche o scientifiche.

Il nuovo regolamento introduce la portabilità dei dati per favorire una maggiore fluidità del mercato digitale. Tra le possibilità che il rego-

lamento permette c'è il trasferimento dei dati da un titolare del trattamento ad un altro, si potrà cambiare il provider di posta elettronica senza perdere i contatti ed i messaggi salvati, salvaguardando il diritto di essere totalmente dimenticato da chi ha raccolto i dati inizialmente.

Più garanzie per i minori: i fornitori di servizi Internet ed i social media, dovranno richiedere il consenso ai genitori o a chi esercita la potestà genitoriale per trattare i dati personali dei minori di 16 anni.

Saranno necessarie valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati, o Privacy Impact Assessment in caso di trattamenti rischiosi e verifiche preliminari per diverse circostanze da parte del Garante. Si valicherà, peraltro, la prassi di notificazione all'autorità, con notevole semplificazione per le attività d'impresa plurinazionali.

Il Data Protection Officer, abbreviato in DPO, rappresenta una nuova figura nel panorama italiano che verrà introdotta dal nuovo Regolamento UE 679.

Con il nuovo Regolamento, imprese ed enti avranno più responsabilità, ma potranno beneficiare di semplificazioni ed in caso di inosservanza delle regole saranno previste sanzioni, anche elevate. È importante studiare tempestivamente l'impatto dell'applicazione del nuovo Regolamento sulla propria realtà lavorativa. C4B ti può aiutare nella gestione della privacy in questo momento di cambiamento legislativo.

Dal 1° aprile le norme europee sulla presunzione di innocenza e sul diritto di presenziare al processo

La nuova normativa dell'UE in base alla quale agli indagati e imputati è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata legalmente provata la colpevolezza è in vigore da domenica 1° aprile.

La normativa assicura inoltre una migliore tutela del diritto di restare in silenzio e del diritto di presenziare al proprio processo. Essa garantirà infatti che chiunque in tutta l'UE possa beneficiare di tali diritti procedurali, attualmente non tutelati allo stesso modo in tutti gli Stati membri. Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: "Ogni anno nell'UE 9 milioni di persone devono affrontare procedimenti penali. La presunzione di inno-

cenza è un diritto fondamentale e deve essere rispettato nella pratica in tutta Europa. Ogni cittadino deve sempre avere la garanzia di un processo equo. Invito tutti gli Stati membri ad attuare le norme al più presto."

In base alla direttiva gli Stati membri devono anche garantire che fino a quando la colpevolezza di un indagato o imputato non sia stata legalmente provata, le dichiarazioni pubbliche rilasciate da autorità pubbliche e le decisioni giudiziarie non presentino la persona come colpevole. Inoltre è garantito il diritto al silenzio per l'imputato. Qualora sia stato violato il diritto di presenziare al processo, è garantito il diritto a un nuovo processo.

La direttiva fa parte di un pacchetto di sei disposizioni legislative volte a fornire norme minime comuni sui diritti processuali degli indagati e degli imputati nei procedimenti penali. Il pacchetto garantisce che le persone fisiche in-

dagate o imputate in procedimenti penali godano di diritti uguali nel proprio paese d'origine o in un altro paese dell'UE, e consente una migliore cooperazione giudiziaria in tutta l'UE.

Tajani, tassare i giganti del web là dove creano valore

Una web tax europea è necessaria perché "i giganti del web non siano al di sopra della legge", ma "soggetti alle stesse regole previste per le altre imprese". Così il presidente del Parlamento europeo, **Antonio Tajani**, intervenendo alla conferenza di alto livello sul futuro dell'economia digitale nell'Ue.

Il presidente dell'Eurocamera ambisce a una tassazione per le piattaforme del web "dove creano valore", che **"consentirebbe di aumentare notevolmente il bilancio Ue senza gravare sui cittadini"**. "Quando alcuni Stati offrono condizioni irrisorie e inique a multinazionali e giganti del web per attirarli sul proprio territorio - ha aggiunto - di fatto danneggiano tutta l'Unione".

Una web tax europea funzionerebbe "un po' come faceva Robin Hood, togliere ai ricchi per dare ai meno ricchi, e siccome i giganti del web sono molto ricchi, è bene che comincino a pagare le tasse, come tutte le altre imprese", ha ribadito poi il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, parlando a margine della conferenza. Una regolamentazione anche in campo fiscale per le multinazionali del web "deve essere inserita nel prossimo bilancio dell'Ue", "altrimenti daremmo adito a una concorrenza sleale che colpirebbe televisioni, giornali, industria culturale e industria cinematografica europea", ha sottolineato Tajani. "Quando si opera in Europa bisogna pagare le tasse e, sulla questione del web, bisogna pagare ovunque si abbia la sede perché ci sono delle regole

che vanno rispettate", ha aggiunto il presidente dell'Eurocamera, puntando quindi il dito sui Paesi Ue "che ospitano i giganti del web": "sbagliano - ha detto - perché traggono un profitto momentaneo, secondo me anche limitato, e non aiutano il resto dell'Ue".

La politica ha "il dovere di vigilare per evitare abusi", ha proseguito Tajani, sottolineando come lo scandalo Facebook-Cambridge Analytica abbia comunque evidenziato che "l'Ue è all'avanguardia in materia di rispetto della privacy". Sull'invito rivolto al ceo del social network di Menlo Park a riferire sullo scandalo Facebook-Cambridge Analytica davanti alla plenaria del Pe a Strasburgo, Tajani ha confermato che "ci sono delle trattative in corso": "vediamo quale sarà la risposta" di Facebook", ha detto, "mi auguro che si possa avere in qualche modo Mark Zuckerberg al Parlamento europeo per capire cosa è successo ed evitare che si commettano gli errori commessi in passato, soprattutto in vista delle elezioni europee del 2019".

"Facebook ci ha dato la disponibilità di avere un vicepresidente subito in occasione della sessione plenaria di Strasburgo" di aprile, ha precisato Tajani, ma "data la portata la vicenda preferiamo avere direttamente Zuckerberg".

Completare il mercato unico digitale deve essere "un obiettivo di questa legislatura", ha aggiunto Tajani, con "regole per garantire un alto livello di protezione dei dati personali e i diritti digitali di cittadini e imprese".

Da e-health a fake news, arriva pacchetto Ue da 2 miliardi

Dall'e-health alla guida automatica, dalla playlist preferita di canzoni alla caccia ai falsi profili sui Facebook che diffondono a cascata le fake news sino all'assistente personale virtuale come Siri sull'iPhone. Sono solo alcune delle migliaia di applicazioni concrete - e destinate a crescere

in modo esponenziale nei prossimi anni - dell'Intelligenza Artificiale, su cui l'Ue ha deciso di puntare massicciamente presentando un **maxipacchetto da 2 miliardi di fondi per i prossimi 2 anni e investendo sul riutilizzo dei grandi dati**. E' infatti l'ultimo treno per

cercare di agganciare Usa e Cina nella corsa allo sviluppo dell'economia digitale dei prossimi anni, legata all'Internet delle cose e che spazierà dall'industria ai trasporti sino all'energia e alla cybersicurezza.

"Dobbiamo investire almeno 20 miliardi entro il 2020, e oggi la Commissione sta facendo la sua parte", ha dichiarato il vicepresidente per il mercato unico digitale Andrus Ansip. A ricercatori e imprese arriveranno 1,5 miliardi dal programma Horizon 2020 e 500 milioni dal Piano Juncker.

Il nuovo pacchetto Ue sull'intelligenza artificiale prevede misure di tre tipi. Primo, quelle economiche, con investimenti Ue pari a 2 miliardi in meno di due anni e l'intenzione di dedicare risorse molto più consistenti nel prossimo bilancio Ue post 2020, con l'obiettivo di spingere anche stati membri e privati a contribuire in modo sostanzioso. Viene inoltre proposta una legislazione 'amica' dell'economia dei dati che facilita l'accesso e il riutilizzo a basso costo dei grandi dati (non quelli personali) nei settori scientifico, industriale, dei trasporti, energetico e sanitario. In quest'ultimo settore, l'obiettivo è facilitare anche la vita del paziente, non solo fornendogli la possibilità di cure più personalizzate ma anche di accedere alla propria

cartella clinica online e anche da un altro Paese Ue, così come alle ricette mediche.

Secondo, misure di tipo sociale: la parola d'ordine è formazione, per assicurare la transizione di lavoratori già occupati e preparare allo stesso tempo le nuove figure professionali, con il lancio di programmi di tirocinio ad hoc in partenariato con le imprese e finanziati dal Fondo sociale europeo. I primi 6mila stage all'estero sono disponibili per i neolaureati nel settore delle nuove tecnologie già dall'estate di quest'anno.

Terzo, fornire un quadro legale che assicuri lo sviluppo e l'utilizzo etico dell'intelligenza artificiale dei grandi dati - la privacy essendo già garantita dalle nuove rigide norme Ue che entreranno in vigore il 25 maggio -, con la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc e nuove norme anche a tutela dei consumatori che arriveranno entro metà 2019. Le cifre sulla corsa all'intelligenza artificiale, infatti, parlano chiaro: gli investimenti privati in Europa (2,4-3,2 miliardi) sono 5-6 volte inferiori a quelli negli Usa (12,1-18,6 miliardi) e tre volte in meno che in Asia (6,5-9,7 miliardi), mentre a livello pubblico gli Usa hanno già investito 1 miliardo nel 2016 solo in progetti non classificati e la Cina 1,7 miliardi in un unico parco tecnologico.

VentureEU: 2,1 miliardi di € per stimolare gli investimenti in capitale di rischio nelle start-up innovative

La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) hanno lanciato un programma paneuropeo di fondi di capitali di rischio (VentureEU) volto a stimolare gli investimenti nelle start-up e scale-up innovative in tutta Europa.

L'Europa vanta un'abbondanza di talenti, ricercatori di punta e imprenditori qualificati ma può fare di meglio per trasformare quest'eccellenza in storie di successo. L'accesso al capitale di rischio per l'innovazione ha un ruolo chiave in questo senso. La Commissione e il FEI hanno annunciato sei fondi partecipanti che riceveranno il sostegno dell'UE nella loro missione di investire nel mercato europeo dei capitali di rischio. Sostenuti da finanziamenti dell'UE per un valore di 410 milioni di €, i fondi sono finalizzati a raccogliere fino a 2,1 miliardi di € di in-

vestimenti pubblici e privati che a loro volta dovrebbero portare a circa 6,5 miliardi di € di nuovi investimenti nelle start-up e nelle scale-up innovative in tutta Europa, raddoppiando così il totale dei capitali di rischio attualmente disponibili nel continente.

Jyrki Katainen, Vicepresidente della Commissione e Commissario per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Per il capitale di rischio, le dimensioni contano!"* Con VentureEU, i numerosi imprenditori innovativi europei potranno presto ricevere gli investimenti di cui hanno bisogno per innovare e trasformarsi in esempi di successo a livello mondiale. Ciò significa maggiore occupazione e crescita in Europa."

Carlos Moedas, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha affermato: *"VentureEU è un elemento chiave della strategia*

Open innovation che abbiamo lanciato tre anni fa. È essenziale affinché l'Europa rimanga un leader industriale e una potenza economica."

Elżbieta Bienkowska, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha dichiarato: *"VentureEU aumenterà l'importo e la dimensione media dei fondi di capitale di rischio. Farà sì che le nostre start-up ad alto potenziale rimangano e crescano in Europa, sfruttando appieno il mercato unico."*

Pier Luigi Gilibert, Amministratore delegato del FEI, ha aggiunto: *"VentureEU sarà un fattore importante nella scena UE del capitale proprio. Fino ad ora abbiamo sostenuto più di 500 fondi diversi ma con VentureEU l'UE ha creato un programma unico. Il FEI è fiero di partecipare a quest'iniziativa."*

Il capitale di rischio è fondamentale per il buon funzionamento dell'Unione dei mercati dei capitali, ma nonostante ciò rimane poco sviluppato in Europa. Nel 2016 il capitale di rischio investito nell'UE è stato di circa 6,5 miliardi di €, contro i 39,4 miliardi di € investiti negli Stati Uniti.

I fondi di capitale di rischio in Europa hanno inoltre dimensioni troppo ridotte: 56 milioni di € in media, rispetto ai 156 milioni di € negli Stati Uniti. Gli investitori di capitali di rischio si spostano di conseguenza verso ecosistemi nei quali hanno maggiori possibilità di crescere rapidamente. Alla fine del 2017, 26 società dell'UE avevano raggiunto una valutazione di mercato superiore a 1 miliardo di \$, considerata eccezionale, contro le 109 degli Stati Uniti e le 59 della Cina.

VentureEU offrirà nuove fonti di finanziamento, permettendo agli innovatori europei di tra-

sformarsi in imprese leader a livello mondiale. Si stima a 1 500 il numero di start-up e scale-up che vi avranno accesso in tutta l'UE.

L'UE fornirà investimenti cardine fino a 410 milioni di € comprendenti 67 milioni di risorse proprie del FEI, 200 milioni provenienti da Orizzonte 2020 (strumento InnovFin per il capitale), 105 milioni da COSME (il programma europeo per le piccole e medie imprese) e 105 milioni dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) – il cosiddetto piano Juncker. Gestori di fondi selezionati si occuperanno di ottenere il resto dei finanziamenti da investitori indipendenti.

I sei fondi investiranno in una serie di piccoli fondi e ognuno finanzia progetti in almeno quattro paesi europei. Tali piccoli fondi di investimento contribuiranno al finanziamento di piccole e medie imprese (PMI) e imprese a media capitalizzazione in vari settori come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), il digitale, le scienze della vita, le tecnologie mediche e l'efficienza energetica e delle risorse.

Gli investimenti dell'UE in VentureEU saranno gestiti dal FEI sotto la supervisione della Commissione e saranno dispiegati da sei gestori di fondi di provata professionalità ed esperienza che garantiranno un approccio pienamente orientato al mercato. In questo modo si attrarrà un numero maggiore di investimenti e si aumenterà significativamente la disponibilità nell'UE di finanziamenti in capitale di rischio per le start-up e le scale-up.

Eurobarometro speciale: quanto è equa la vita nell'UE?

Il Centro Comune di Ricerca utilizzerà i risultati del sondaggio e le ricerche scientifiche più recenti per continuare a costruire una base di conoscenze a sostegno delle politiche UE volte a creare una società più equa.

23-04-2018

Secondo il sondaggio, la maggior parte degli europei ritiene che la vita nell'UE sia equa, ma c'è preoccupazione per la giustizia, le decisioni politiche e le disparità di reddito.

L'equità è al centro delle priorità politiche della Commissione e per supportare questo impegno con prove scientifiche il Centro comune di ricerca, che è il servizio della Commissione europea dedicato alla scienza e alla conoscenza, ha pubblicato lo scorso anno la sua prima relazione sull'equità. I risultati dell'Eurobarometro speciale permetteranno di intervenire su temi di ampio respiro relativi all'inequità percepita in materia di occupazione, istruzione, sanità e nella società in generale.

Secondo l'Eurobarometro, la maggioranza degli europei ritiene che la maggior parte di ciò che accade nella loro vita sia equo e pensa di disporre di pari opportunità per il futuro. Gli europei non sono tuttavia altrettanto convinti che la giustizia e le decisioni politiche siano applicate in modo equo e coerente nei rispettivi paesi, e ciò indipendentemente dallo status sociale, dalle disponibilità economiche e dalle relazioni. La stragrande maggioranza ritiene inoltre che le disparità di reddito siano troppo ampie e che i governi dovrebbero intervenire in proposito, mentre meno della metà ritiene che le pari opportunità e il proprio status sociale siano migliorati nel tempo.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport Tibor Navracsics, responsabile anche per il Centro Comune di Ricerca, ha dichiarato: "L'equità è un elemento essenziale nella costruzione di un'Europa più resiliente e coesa. Le nostre iniziative in questo ambito devono basarsi su solide basi, ma allo stesso tempo tenere conto dei valori e delle percezioni dei cittadini europei. Sono orgoglioso del fatto che l'attività del Centro Comune di Ricerca ci aiuti ad accrescere la conoscenza su entrambi i fronti, contribuendo in modo essenziale ai nostri sforzi per creare un'Europa migliore per il futuro."

I principali risultati dell'indagine Eurobarometro riguardano l'istruzione, il reddito, lo status sociale e la mobilità intergenerazionale, nonché la percezione del fenomeno migratorio e della globalizzazione, essendo il primo uno dei fattori delle crescenti disparità e il secondo un indicatore dell'orientamento politico, che spesso determina l'atteggiamento nei confronti dell'equità e delle disparità.

Oltre la metà degli intervistati ritiene che le persone abbiano pari opportunità di progredire (58 %). Questa cifra nasconde tuttavia a notevoli disparità regionali: l'81 % degli intervistati è di questo parere in Danimarca, ma solo il 18 % in Grecia.

Le risposte rivelano meno ottimismo circa l'equità in settori specifici. Solo il 39 % crede che la giustizia prevalga sempre sull'ingiustizia, mentre la stessa percentuale di intervistati non è d'accordo. Ancora più pessimisticamente, solo il 32 % ritiene che le decisioni politiche siano applicate in modo coerente nei confronti di tutti i cittadini e il 48 % non è d'accordo. In gene-

rale, le persone sono più inclini a ritenere la situazione equa se sono più istruite, più giovani e in una posizione migliore.

La stragrande maggioranza degli intervistati ritiene che le differenze di reddito siano troppo elevate (84 %); di questa opinione è il 96 % in Portogallo, il 92 % in Germania, il 59 % nei Paesi Bassi. In tutti i paesi, tranne la Danimarca, più del 60 % è d'accordo sul fatto che i governi dovrebbero intervenire per ridurre le disparità.

Per cavarsela nella vita, una buona salute e un'istruzione di qualità sono considerate essenziali o importanti rispettivamente dal 98 % e dal 93 % degli intervistati. Anche lavorare sodo e conoscere le persone giuste sono considerati fattori essenziali o importanti da oltre il 90 % degli intervistati. Meno importanza viene attribuita al fatto di provenire da una famiglia benestante, o con legami politici, o di avere una determinata origine etnica o appartenere ad un determinato genere.

Meno della metà degli intervistati (46 %) ritiene che, rispetto a 30 anni fa, vi sia maggiore parità di opportunità di farsi strada, con più del 70 % di opinioni concordanti a Malta, in Finlandia e in Irlanda, ma meno del 25 % in Croazia, Francia e Grecia.

Nel complesso, il 47 % degli europei ritiene che la globalizzazione sia positiva e il 21 % non è d'accordo. Il 39 % reputa che l'immigrazione nel suo paese sia positiva, mentre il 33 % è del parere contrario.

Il Centro Comune di Ricerca utilizzerà i dati dell'indagine e le ricerche scientifiche più recenti per continuare a costruire una base di conoscenze a sostegno delle politiche dell'Unione europea volte a creare una società più equa. Nel 2019 pubblicherà una serie di documenti strategici e la seconda edizione della relazione sull'equità.

Contesto

L'Eurobarometro speciale 471 "Equità, disparità e mobilità intergenerazionale" è stato realizzato mediante colloqui individuali tra il 2 e l'11 dicembre 2017. Complessivamente sono state intervistate 28 031 persone in 28 paesi dell'UE. Nella precedente relazione sull'equità il Centro Comune di Ricerca ha analizzato i dati e le statistiche sulle disparità di reddito, sull'impatto della famiglia di provenienza e della posizione geografica a livello delle opportunità nell'ambito

dell'istruzione, della salute e del mercato del lavoro, nonché sulle percezioni e sugli atteggiamenti dei cittadini. Il Centro ha inoltre varato una comunità di pratiche in materia di equità, per collegare i responsabili politici dell'UE con il mondo accademico e i ricercatori che studiano questioni connesse all'equità.

Nell'ambito del pilastro europeo dei diritti sociali, la Commissione ha presentato una serie di iniziative legislative e politiche, tra cui una proposta per incrementare la parità di genere migliorando l'equilibrio tra vita privata e vita professionale per i genitori che lavorano, nonché proposte intese a creare condizioni di lavoro

più prevedibili e trasparenti, e a garantire l'accesso alla protezione sociale per tutti.

Per sfruttare appieno le potenzialità costituite dall'istruzione e dalla cultura e promuovere l'equità sociale, la partecipazione e la crescita economica, la Commissione si sta adoperando per istituire, entro il 2025, lo spazio europeo dell'istruzione e sta proponendo una serie di iniziative riguardanti l'istruzione, i giovani e la cultura. Il suo primo pacchetto di misure, presentato a gennaio, comprendeva una proposta di rafforzamento dell'istruzione inclusiva al fine di promuovere un'istruzione di qualità per tutti gli studenti.

Prevista una riduzione del budget del 6%

Riforma della Pac: meno ai grandi, più alle Pmi

Un tetto massimo di 60mila euro l'anno per gli aiuti alle aziende agricole e piani nazionali molto articolati per l'applicazione della Pac. Sono alcuni dettagli delle bozze dei regolamenti sulla futura politica agricola comune. Le tre proposte legislative (quasi 200 pagine tra norme su aiuti diretti e sviluppo rurale, organizzazione dei mercati e regole 'orizzontali') saranno presentate il 31 maggio dall'Esecutivo Ue. I testi sono attualmente all'esame dei servizi della Commissione europea e potrebbero subire modifiche. Al momento, si prevede un tetto massimo di 60mila euro per gli aiuti alle aziende, al netto dei salari e delle altre spese per il personale. Vale a dire escludere dal sostegno Ue le aziende più grandi. L'idea di fissare un limite massimo per i singoli aiuti (il cosiddetto 'capping'), che la Commissione insegue in forme diverse dalla fine degli anni '90, ha due obiettivi. In primo luogo è un espediente per ridurre la spesa Pac, che nella proposta di bilancio Ue 2021-2027 attesa per il 2 maggio potrebbe subire un taglio del 6%. In secondo luogo il tetto, affiancato da una misura obbligatoria sulla redistribuzione dell'aiuto per ettaro, dovrebbe garantire un equilibrio maggiore nell'erogazione dei fondi a favore delle aziende più piccole.

L'azione della nuova Pac dovrà svilupparsi su nove obiettivi comuni a livello Ue. A quelli tradizionali, come il sostegno al reddito degli agricoltori e la food security, si aggiungono aspetti nuovi, come la risposta alle aspettative della società su cibo e salute. Su questi obiettivi comuni, i singoli Paesi dovranno costruire piani di sostegno nazionali piuttosto dettagliati, che Bruxelles approverà e sulla cui applicazione vigilerà. A prima vista, non sarà un compito semplice per le amministrazioni nazionali di Paesi come Italia, Germania o Spagna, dove le competenze agricole fanno capo alle regioni. Starà alle amministrazioni centrali decidere, entro limiti fissati da Bruxelles, la **definizione di 'giovane agricoltore', o agricoltore 'vero'** quali beneficiari degli aiuti. I paesi dovranno anche preparare **piani specifici per settori come ortofrutta, vino, olio d'oliva e apicoltura** e decidere come distribuire la dotazione finanziaria nazionale degli aiuti diretti (il 70% della spesa Pac), suddivisa tra un pagamento di base, un pagamento complementare per i giovani, il già citato aiuto redistributivo per le piccole aziende e uno schema volontario per il clima e l'ambiente.

Erasmus+ ora anche in versione virtuale!

La Commissione europea ha lanciato lo scambio virtuale Erasmus+, un progetto vol-

to a promuovere il dialogo interculturale e a migliorare le competenze di almeno 25.000 gio-

vani attraverso strumenti di apprendimento digitali nel corso dei prossimi due anni. Il progetto coinvolge i 33 paesi del programma Erasmus+ e la regione del Mediterraneo meridionale, comprendente Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina (tale designazione non si intende come riconoscimento di uno Stato di Palestina e lascia impregiudicate le singole posizioni degli Stati membri sulla questione), Siria e Tunisia.

La versione online di Erasmus+ integrerà il programma di mobilità fisica tradizionale e potrebbe in futuro essere estesa ad altre aree geografiche. Lo scambio virtuale Erasmus+ metterà in contatto giovani, animatori giovanili, studenti e accademici dei paesi europei e del vicinato meridionale dell'UE attraverso dibattiti moderati da facilitatori, gruppi di progetto transnazionali, corsi e formazioni professionali online aperti. Per esempio, giovani di vari paesi potranno collegarsi una volta alla settimana per discutere argomenti come lo sviluppo economico o i cambiamenti climatici, con l'aiuto di ma-

teriale preparatorio che sarà stato preventivamente distribuito e assistiti da un moderatore.

Tutte le attività si svolgeranno nel quadro di programmi di istruzione superiore o progetti organizzati per i giovani. Nella fase preparatoria, lo scambio virtuale Erasmus+ ha suscitato l'interesse delle università e delle organizzazioni giovanili e sono stati già conclusi 50 partenariati e formate 40 persone per la moderazione dei dibattiti. I contatti e gli scambi con coetanei che vivono all'estero sono una grande opportunità per acquisire nuove conoscenze e competenze e per rafforzare la tolleranza e l'accettazione reciproca. Lo scambio virtuale promuove il dialogo interculturale tra i giovani, in linea con la dichiarazione di Parigi concordata in occasione della riunione informale dei ministri dell'Istruzione nel marzo 2015. La dichiarazione mira a promuovere la cittadinanza e i valori comuni della libertà, della tolleranza e della non discriminazione attraverso l'istruzione.

<https://europa.eu/youth/erasmusvirtual>

Immigrazione e Istruzione per una migliore integrazione

Un nuovo rapporto pubblicato ieri dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dalla Commissione europea conferma la necessità di promuovere una didattica inclusiva e valori comuni. Il rapporto sottolinea principalmente il fatto che i bambini immigrati fanno fatica ad integrarsi a scuola in molti Stati membri, spesso a causa di uno status socio-economico inferiore e delle barriere linguistiche. Ad esempio, nel complesso dell'UE, il 72,3% degli studenti nativi raggiunge una conoscenza accademica di base, mentre è il caso solo del 54,3% degli studenti immigrati. Inoltre, il rapporto fornisce nuove evidenze del fatto che gli studenti con un background di immigrazione spesso mancano di un senso di appartenenza alla loro comunità scolastica e soffrono più facilmente di ansia legata alla scuola. Mentre due terzi (66,5%) degli studenti nativi provano un senso di appartenenza a scuola, non è così per il 58,6% degli studenti immigrati di prima generazione. Allo stesso tempo, tuttavia, questi ultimi tendono a mostrare maggiori aspirazioni al successo rispetto agli studenti nativi: mentre infatti il 57,55% degli studenti nativi ha grandi aspira-

zioni da raggiungere, questo è vero per quasi due terzi (65,8%) degli studenti immigrati.

Il rapporto sottolinea anche il ruolo significativo che i sistemi di istruzione, le scuole e gli insegnanti possono svolgere per aiutare gli studenti immigrati a integrarsi nelle loro comunità. Inoltre, conferma che l'istruzione è fondamentale per consentire agli immigrati di acquisire competenze e contribuire all'economia, promuovere il loro benessere sociale ed emotivo e sostenere la loro motivazione a partecipare alla vita sociale e civica delle loro nuove comunità.

I flussi migratori stanno cambiando profondamente la composizione delle aule. I risultati del Programma per la valutazione internazionale degli studenti (PISA) rivelano che nel 2015 quasi uno studente di 15 anni su quattro nei paesi dell'OCSE ha riferito di essere nato all'estero o di avere almeno un genitore nato all'estero. Questi numeri escludono le decine di migliaia di rifugiati che sono recentemente arrivati in molti dei paesi che hanno partecipato al PISA.

L'educazione inclusiva basata su valori comuni è al centro del lavoro della Commissione verso la costruzione di uno spazio europeo dell'istru-

zione entro il 2025. È stato anche uno dei temi principali discussi nel primo vertice europeo sull'istruzione, che il Commissario Navracsics

ha ospitato a Bruxelles a gennaio riunendo circa 450 parti interessate.

Indagine Eurobarometro: le misure per l'integrazione investimento necessario nel lungo periodo

Secondo un'indagine dell'Eurobarometro, il 69% dei cittadini europei ritiene che le misure d'integrazione siano un investimento necessario nel lungo periodo e una percentuale analoga considera l'integrazione un processo bidirezionale per i migranti e per le società ospitanti.

I cittadini europei sono tendenzialmente d'accordo sui principali fattori che potrebbero facilitare o prevenire l'integrazione, così come sulle misure politiche che la sostengono, come l'offerta di corsi di lingua all'arrivo, programmi d'integrazione obbligatori e misure volte a facilitare l'accesso al mercato del lavoro.

Secondo l'indagine, circa il 60% dei rispondenti interagisce quotidianamente con immigrati, mentre il 40% ha amici o familiari immigrati.

La maggioranza dei rispondenti di tutti gli Stati membri sostiene che l'UE svolge un ruolo fondamentale in termini d'integrazione, che offre un particolare valore aggiunto con la condivisione delle migliori pratiche, la promozione della cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti e il sostegno finanziario.

L'indagine rileva al tempo stesso che solo una minoranza dei cittadini europei ritiene di essere ben informata sui temi della migrazione e dell'integrazione. I cittadini europei tendono anche a sopravvalutare la presenza nel proprio paese di migranti provenienti da paesi terzi: in 19 Stati membri, la quota effettiva di migranti extra UE corrisponde alla metà, o meno, della loro quota stimata.

Indicatori Europa 2020: il tasso di occupazione al 72,2% in Europa

Nel 2017 il tasso di occupazione della popolazione tra i 20 e i 64 anni nell'UE ha raggiunto il 72,2%, registrando un aumento rispetto al 71,1% del 2016.

L'obiettivo della strategia Europa 2020 è raggiungere un tasso di occupazione complessivo della popolazione tra i 20 e i 64 anni nell'UE di almeno il 75% entro il 2020. Questo obiettivo è stato tradotto in obiettivi nazionali per riflettere la situazione e le possibilità di ciascuno Stato membro di contribuire alla finalità comune.

L'aumento riguarda sia gli uomini sia le donne. Il tasso di occupazione degli uomini è stato del

78% nel 2017, in aumento rispetto al 2016 (76,9%) e a un livello quasi identico al 2008 (77,9%), anno del picco precedente. Per quanto riguarda le donne, il loro tasso di occupazione è costantemente aumentato dal 2010 per arrivare al 66,5% nel 2017 (rispetto al 65,3% nel 2016).

Anche il tasso di occupazione della popolazione tra i 55 e i 64 anni nell'UE è costantemente aumentato negli ultimi anni, passando dal 38,4% nel 2002 al 57,1% nel 2017. Una maggiore partecipazione dei lavoratori anziani è un altro degli obiettivi della strategia Europa 2020 in materia di occupazione.

Portale europeo per le Competenze dei cittadini di paesi terzi

Il portale multilingue della Commissione Europea si rivolge alle organizzazioni che offrono assistenza ai cittadini di paesi terzi. Offre un aiuto nella mappatura delle competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e consigli personalizzati su ulteriori passi. La versione aggiornata include la tradu-

zione di manuali per gli utenti in altre lingue UE (eccetto il gaelico) che possono essere scaricati dalla homepage, la possibilità di aggiungere l'organizzazione editrice nella sezione delle organizzazioni e l'inclusione delle carte delle competenze di Bertelsmann Stiftung nell'altra

sezione delle abilità base e trasversali, per rendere lo strumento più pratico e facile da usare.

<https://ec.europa.eu/migrantskills/#/>

Revisione del quadro Europass

Gli Stati membri dell'UE hanno adottato la proposta della Commissione di una revisione del quadro Europass. Tale revisione, intesa a semplificare e modernizzare il modello di CV Europass e gli altri strumenti in materia di competenze per l'era digitale, consentirà ai cittadini in tutta l'UE di rendere più visibili le proprie competenze e qualifiche e aiuterà i responsabili politici ad anticipare le esigenze e le tendenze del mercato del lavoro.

In relazione all'accordo degli Stati membri, la Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, Marianne Thyssen, ha dichiarato: "*Mi congratulo vivamente per l'adozione odierna da parte del Consiglio della revisione della decisione Europass. [...] Europass ha chiaramente dimostrato il suo valore aggiunto come veicolo per comunicare le competenze in tutta l'UE, ma deve evolvere in parallelo con le*

sfide e le opportunità dell'era digitale. Grazie all'odierna adozione della nostra proposta di modernizzare Europass, il quadro offrirà un portfolio elettronico di archiviazione e condivisione delle informazioni, strumenti di autovalutazione delle proprie competenze e strumenti per descrivere l'apprendimento formale e informale nonché le qualifiche. La Commissione è impaziente di avviare i lavori per l'attuazione di questa nuova fase di Europass in stretta collaborazione con gli Stati membri e i portatori di interessi. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno partecipato per il loro impegno a garantire strumenti e servizi migliori per le competenze e le qualifiche per i nostri cittadini."

Con l'accordo odierno la Commissione ha completato il varo di tutte le dieci iniziative annunciate nell'ambito dell'agenda per le competenze per l'Europa adottata nel giugno 2016.

Risultati della ricerca europea: scoperta rivoluzionaria sul cancro

I ricercatori dell'Università ULB di Bruxelles, finanziati con sovvenzioni del Consiglio europeo della ricerca (CER), hanno fatto un grande passo in avanti nella ricerca sul cancro.

L'équipe di ricercatori, guidata dal professor Cédric Blanpain, ha definito per la prima volta le fasi di crescita tumorale durante la progressione del cancro e ha identificato i tipi di cellule tumorali che causano le metastasi del melanoma e del carcinoma mammario. Il melanoma è il tipo di cancro più frequente al mondo e il carcinoma mammario è il tipo di cancro più frequente nelle donne.

Il Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione Carlos Moedas ha dichiarato: "*Sono molto felice di sapere che ancora una volta i ricercatori del CER hanno trovato un modo per risolvere – permet-*

tetemi l'espressione – un mistero della ricerca. La lotta contro il cancro è una missione essenziale della comunità scientifica. Questa scoperta sottolinea l'importanza della ricerca motivata dalla curiosità e il suo contributo prezioso alla nostra società."

Negli ultimi dieci anni il professor Blanpain ha ricevuto sovvenzioni dal CER per un valore di 4 milioni di euro, a sostegno diretto del suo lavoro di ricerca sul cancro e di questi risultati rivoluzionari. Le scoperte, pubblicate nella rivista Nature, testimoniano che i ricercatori sono stati in grado di identificare almeno sette tipi diversi di cellule tumorali e di dimostrare che non sono tutte funzionalmente equivalenti e ugualmente metastatiche.

Questa scoperta avrà grosse conseguenze sulla diagnosi, la prognosi e la terapia della malattia.

Sicurezza stradale, obbligatorio il sistema eCall per le nuove auto

Una telefonata può salvare la vita. Soprattutto se è automatica dopo che, a seguito di un inci-

dente automobilistico, non si è in grado di chiamare i soccorsi.

Dal 31 marzo 2018 è scattata una rivoluzione per il mondo automobilistico: diventa obbligatorio in tutta Europa il nuovo sistema di emergenza "eCall", abbreviazione di "emergency call". Il sistema è molto semplice. Dopo un grave incidente, la chiamata d'emergenza si attiva automaticamente. La vettura stabilisce una comunicazione vocale con la centrale dei soccorsi. Se a bordo non risponde nessuno, viene avvisato subito il più vicino servizio di pronto intervento. Quest'ultimo, tramite il satellite di navigazione europeo Galileo, riceve l'esatta posizione Gps della vettura e ulteriori importanti informazioni, come il numero delle persone rilevate a bordo (sulla base dei dispositivi di chiusura delle cinture di sicurezza scattati) e il senso di marcia dell'automobile, prima dell'incidente. Secondo i dati forniti dalla Commissione europea, l'allerta lanciata tempestivamente dal servi-

zio "eCall" e la conoscenza delle coordinate relative al luogo dell'incidente consentirebbero di dimezzare i tempi di arrivo dei soccorsi. Ogni anno con questo sistema potrebbero essere salvate 2.500 vittime della strada. Si calcola che nel 2016 siano state 25.500 le persone che hanno perso la vita sulle strade dell'UE, mentre 135mila hanno riportato ferite gravi.

Il nuovo sistema salvavita è obbligatorio per tutte le autovetture nuove e omologate dal 30 marzo 2018. Per i veicoli omologati anteriormente è invece possibile installare a posteriori un sistema "eCall" su base volontaria.

Per quanto riguarda la privacy, la Commissione europea assicura che la chiamata automatica registra solo il tipo di veicolo e di carburante, la tempistica dell'incidente, la posizione esatta del veicolo e il numero di passeggeri.

EUSAVESLIVES: nuova campagna d'informazione sulla risposta a emergenze e catastrofi naturali

La Commissione europea ha avviato una nuova campagna di informazione in diversi paesi europei finalizzata a spiegare in modo interattivo come l'UE aiuta a coordinare la risposta alle emergenze in caso di catastrofi naturali e altre crisi in Europa e nel mondo.

La campagna arriva pochi mesi dopo l'ambiziosa proposta della Commissione europea di migliorare l'attuale meccanismo di protezione civile dell'UE attraverso rescEU.

La campagna, utilizzando le più recenti tecnologie di realtà virtuale, consente ai cittadini di comprendere meglio l'attività di risposta alle crisi dell'UE. Il Commissario per gli Aiuti uma-

nitari e la gestione delle crisi, Christos Stylianides, ha dichiarato: "Dobbiamo avvicinare l'Europa ai cittadini e illustrare gli interventi concreti realizzati dall'UE per garantire il loro benessere. Con la nostra nuova campagna intendiamo fornire ai cittadini dati attendibili e dimostrare in che modo l'Unione europea protegge i bambini, le donne e gli uomini del nostro continente e del resto del mondo."

La campagna itinerante è stata inaugurata a Vilnius, in Lituania, dove resterà aperta al pubblico per dieci giorni, prima di giungere a Bucarest, Roma, Berlino, Marsiglia e Madrid.



**La giurisprudenza
della Corte di giustizia**

La Corte europea difende i prodotti Igp: la “piadina romagnola” va prodotta in Romagna

"La Igp Piadina romagnola, industriale o artigianale, va prodotta in Romagna". E' quanto ha deciso il tribunale Ue in una sentenza, respingendo il ricorso di una azienda italiana. Il caso riguarda il riconoscimento dell'Indicazione geografica protetta e la sua produzione. Stando ai giudici Ue "il consumatore associa l'immagine della piadina romagnola, a prescindere dalle modalità artigianali o industriali di realizzazione, al territorio della Romagna".

La vicenda riguarda l'azienda Crm Srl che aveva chiesto l'annullamento del regolamento di esecuzione Ue n. 1174/2014 della Commissione, del 24 ottobre 2014, recante iscrizione della denominazione piadina romagnola-piada romagnola Igp. L'azienda temeva che riservare l'uso della denominazione "romagnola" alle piadine/piade prodotte nell'area geografica protetta rendeva impossibile l'esercizio della propria attività economica ordinaria, in quanto il proprio stabilimento di produzione si trova al di fuori di questa area. La domanda di registrazione della Igp piadina romagnola è stata proposta alle autorità italiane, nel 2011, da un consorzio per la promozione di tale prodotto. La pubblicazione ha dato luogo a numerose opposizioni da parte di organizzazioni rappresentative dei produttori artigianali di piadine vendute in chioschi, che hanno contestato l'equiparazione, ai fini della Igp considerata, delle piadine prodotte industrialmente alle piadine di fabbricazione artigianale vendute in chioschi.

Ciononostante, le autorità italiane, l'11 dicembre 2012, hanno depositato presso la Commissione la dichiarazione di registrazione della Igp in questione, unitamente al disciplinare di produzione. Nel 2013, la Crm ha impugnato da-

vanti al Tar Lazio gli atti della fase nazionale della procedura di registrazione, che ha poi accolto il ricorso, imponendo alle autorità italiane di riformulare detto disciplinare. Secondo il Tar, infatti, la reputazione meritevole di tutela poteva essere riconosciuta unicamente alla produzione artigianale, ad esclusione di qualsivoglia realizzazione industriale della piadina romagnola. Qualche giorno dopo questa sentenza, la Commissione pubblicava la domanda di registrazione della Igp, indicando che tale pubblicazione conferiva il diritto di opposizione alla domanda medesima.

La Crm Srl informava quindi la Commissione della sentenza del Tar e, sulla base di questa, chiedeva alla Commissione di annullare la pubblicazione della domanda così come effettuata. Ciononostante, la Commissione adottava il regolamento impugnato, dal quale deriva, come conseguenza, che la Crm Srl non è più autorizzata a utilizzare la denominazione piadine romagnole per i suoi prodotti fabbricati a Modena, in quanto questa città si trova al di fuori dell'area geografica protetta. Con sentenza del 13 maggio 2015, il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza del Tar Lazio. Nel frattempo, però, la Crm Srl ha proposto il ricorso al Tribunale Ue.

Con la sentenza odierna il Tribunale oltre a respingere il ricorso della Crm, muove alla Commissione una serie di rimproveri, precisando che la stessa "non avendo tenuto in considerazione l'avvenuto annullamento del disciplinare di produzione da parte del Tar Lazio, abbia svolto un'istruttoria incompleta e violato il principio di buona amministrazione".



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

Programma di lavoro 2018 del partenariato pubblico-privato per le bioindustrie

È pubblicato un invito a presentare proposte e attività correlate nell'ambito del programma di lavoro 2018 del partenariato pubblico-privato per le bioindustrie.

Si sollecitano proposte per il seguente invito: H2020-BBI-JTI-2018

Il piano di lavoro, comprese le scadenze e i bilanci delle attività, è disponibile tramite il porta-

le web dei partecipanti (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>) unitamente alle informazioni sulle modalità dell'invito e attività correlate e alle indicazioni sulle modalità per la presentazione delle proposte. Tutte le informazioni saranno aggiornate secondo le necessità sul portale web dei partecipanti.

Erasmus+ - Azione chiave 3: Sostegno alle riforme delle politiche — Iniziative per l'innovazione delle politiche Sperimentazioni di politiche europee dell'istruzione e della formazione

Descrizione, obiettivi e temi prioritari

Le sperimentazioni di politiche europee nell'ambito dell'«azione chiave 3 di Erasmus+ (sostegno alle riforme delle politiche – iniziative per l'innovazione delle politiche)» sono progetti transnazionali di cooperazione a sostegno dell'attuazione delle agende politiche dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione, comprese agende settoriali specifiche quali i processi di Bologna e Copenhagen.

L'obiettivo generale del presente invito a presentare proposte è promuovere il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di istruzione e formazione attraverso la raccolta e la valutazione di elementi di prova riguardanti l'impatto sistemico di misure politiche innovative. Il presente invito richiede il coinvolgimento di autorità pubbliche ad alto livello dei paesi ammissibili e l'impiego di metodi di valutazione validi e ampiamente riconosciuti basati su prove sul campo (sperimentazione).

Gli obiettivi specifici del presente invito sono i seguenti:

- promuovere la cooperazione transnazionale e l'apprendimento reciproco fra le autorità pubbliche al massimo livello istituzionale dei paesi ammissibili per promuovere miglioramenti sistemici e innovazioni nei settori dell'istruzione e della formazione;
- rafforzare la raccolta e l'analisi di elementi di prova sostanziali per garantire un'attuazione efficace delle misure innovative;
- favorire la trasferibilità e la scalabilità delle misure innovative.

I temi prioritari per il presente invito sono i seguenti:

- promozione dell'inclusione sociale e dei valori comuni dell'UE attraverso l'apprendimento formale e non formale;
- diffusione e ulteriore sviluppo di metodi pedagogici multilingui nell'istruzione scolastica (per esempio lavorando in classi multilingui/con bambini bilingui), nonché sostegno agli insegnanti e alla loro formazione per far fronte alla diversità di provenienza degli alunni;
- valutazione digitale: individuare le migliori pratiche nei settori dell'istruzione e nei paesi e sviluppare le migliori pratiche e la sperimentazione;
- insegnanti e formatori IFP nell'apprendimento sul lavoro/apprendistato (IFP);
- attuazione di percorsi di miglioramento del livello delle competenze per adulti privi di un titolo di istruzione secondaria superiore o equivalente;
- politiche e incentivi per sostenere l'insegnamento innovativo e la formazione pedagogica nell'istruzione superiore, anche attraverso l'istruzione aperta e digitale;
- creazione di un polo europeo per l'apprendimento online, la mobilità mista/virtuale, campus virtuali e lo scambio collaborativo di migliori pratiche.

Proponenti ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a rispondere al presente invito i proponenti indicati di seguito:

- a) autorità pubbliche (ministero o equivalente) responsabili in materia di istruzione e formazione al massimo livello nel contesto nazionale o regionale pertinente (corrispondenti ai codici NUTS 1 o 2; nel caso di paesi in cui non siano

disponibili i codici NUTS 1 o 2, si applica il codice NUTS più elevato disponibile). Le autorità pubbliche responsabili in settori diversi dall'istruzione e dalla formazione (per esempio occupazione, finanza, affari sociali, affari interni, giustizia, sanità ecc.) sono considerate proponenti ammissibili qualora dimostrino di possedere una competenza specifica nel settore in cui deve essere effettuata la sperimentazione. Le autorità pubbliche possono delegare altre organizzazioni pubbliche o private, nonché associazioni di autorità pubbliche oppure reti legalmente costituite, affinché le rappresentino, sempreché la delega venga effettuata per iscritto e faccia esplicitamente riferimento alla proposta presentata;

b) organizzazioni o istituzioni pubbliche o private attive nel campo dell'istruzione, della formazione o in altri campi pertinenti;

c) organizzazioni o istituzioni pubbliche o private che svolgono attività intersettoriali legate all'istruzione e alla formazione in altri settori socioeconomici (per esempio ONG, servizi di informazione od orientamento, autorità pubbliche, agenzie o servizi responsabili in materia di istruzione, formazione, gioventù, occupazione, affari sociali, affari interni, giustizia, garanzia della qualità, riconoscimento e/o validazione; orientamento professionale, camere di commercio, imprese e parti sociali, organizzazioni di settore, società civile, organizzazioni culturali o sportive, organismi di valutazione o di ricerca, media ecc.).

Sono ammissibili solo le proposte provenienti da persone giuridiche aventi sede in uno dei seguenti paesi del programma:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia,
- i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Requisito minimo di composizione dei partenariati

Ai fini del presente invito, il requisito minimo di composizione di un partenariato è di 4 persone giuridiche che rappresentino 3 paesi ammissibili. In particolare:

- almeno tre autorità pubbliche (ministeri o equivalenti) od organismi delegati quali descritti al punto 2, lettera a), ciascuno di un paese del programma diverso, o un'associazione di autorità pubbliche/reti legalmente costituita

che rappresenti almeno tre paesi del programma diversi. La rete o associazione deve essere delegata da almeno 3 autorità pubbliche responsabili quali descritte al punto 2, lettera a), ad agire per loro conto relativamente al progetto specifico.

I partenariati devono includere almeno un'autorità pubblica responsabile quale indicata al punto 2, lettera a), di uno Stato membro dell'Unione europea;

— almeno un organismo pubblico o privato con esperienza nell'analisi controfattuale e nella valutazione dell'impatto delle politiche (*ricercatore*). Tale organismo deve essere responsabile degli aspetti metodologici e dei protocolli di sperimentazione sul campo. Il partenariato può coinvolgere più di un organismo qualora il lavoro sia coordinato e coerente.

Una proposta di progetto può essere coordinata e presentata (a nome di tutti i proponenti) esclusivamente da uno dei seguenti soggetti:

- un'autorità pubblica quale descritta al punto 2, lettera a);
- un'associazione di autorità pubbliche o rete legalmente costituita quale descritta al punto 2, lettera a);
- un organismo pubblico o privato delegato a rispondere all'invito da un'autorità pubblica quale descritta al punto 2, lettera a). Gli organismi delegati devono avere un'autorizzazione esplicita, rilasciata per iscritto da un'autorità pubblica, quale descritta al punto 2, lettera a), che li autorizzi a presentare e coordinare la proposta di progetto per suo conto.

Le domande devono essere presentate dal legale rappresentante del coordinatore a nome di tutti i proponenti. Solo le organizzazioni in grado di dimostrare di esistere come persona giuridica da almeno 3 anni alla data del termine di presentazione delle proposte preliminari di cui al punto 6 sono considerate ammissibili in qualità di «coordinatore» ai fini del presente bando.

Le persone fisiche non possono presentare domanda di sovvenzione.

Attività ammissibili e durata

Le attività ammissibili dovranno essere in linea con l'allegato 1 della guida per i proponenti. Le prove sul campo dovranno svolgersi in almeno tre paesi le cui autorità pubbliche od organismi delegati, quali descritti al punto 2, lettera a), sono coinvolti nel progetto.

Le attività devono essere avviate tra il 1° gennaio 2019 e il 28 febbraio 2019.

- Proposte preliminari: **10 aprile 2018**;
- Proposte complete: **25 settembre 2018**.

Scadenze:

Programma Erasmus+ - Azione chiave 3: sostegno alle riforme delle politiche

Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù

Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte offre sostegno a progetti di cooperazione transnazionale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

L'invito comprende due lotti, uno per l'istruzione e la formazione (Lotto 1), l'altro per la gioventù (Lotto 2).

Ogni domanda deve avere come oggetto un obiettivo generale e uno degli obiettivi specifici, che sono elencati separatamente per il Lotto 1 e per il Lotto 2.

Obiettivi generali

I progetti presentati nell'ambito del presente invito per entrambi i lotti dovrebbero avere come scopo:

1. la diffusione e/o l'incremento di buone prassi nei settori dell'istruzione inclusiva/della gioventù e/o nella promozione di valori comuni, avviate in particolare a livello locale. Nel contesto del presente invito, con il termine incremento si intende la replicazione di buone prassi su più ampia scala/il loro trasferimento in un contesto diverso o la loro attuazione a un livello più elevato/sistemico;

oppure

2. lo sviluppo e l'attuazione di metodi e pratiche innovativi per favorire ambienti di istruzione/giovanili inclusivi e promuovere valori comuni in contesti specifici.

I progetti di entrambi i lotti devono coinvolgere attivamente modelli e attività legati all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, se del caso.

LOTTO 1 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivi specifici:

- Migliorare l'acquisizione di competenze sociali e civiche, promuovere la conoscenza, la comprensione e il riconoscimento dei valori comuni e dei diritti fondamentali;
- promuovere l'istruzione e la formazione inclusive e incentivare l'istruzione degli studenti

svantaggiati, anche offrendo sostegno a insegnanti, educatori e dirigenti di istituti di istruzione nella gestione della diversità e nella promozione della diversità socioeconomica nel contesto di apprendimento;

— rafforzare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica tra i discenti, i genitori e il personale docente;

— sostenere l'inclusione dei soggetti di recente immigrazione nelle strutture scolastiche di buona qualità, anche attraverso una valutazione delle conoscenze e il riconoscimento delle competenze acquisite.

— favorire le abilità e le competenze digitali di gruppi digitalmente esclusi (compresi anziani, migranti e giovani provenienti da contesti svantaggiati) attraverso partenariati tra scuole, imprese e il settore non formale, incluse le biblioteche pubbliche.

— promuovere i valori europei, il patrimonio culturale e le competenze connesse a tale patrimonio, la storia comune, il dialogo interculturale e l'inclusione sociale attraverso l'istruzione, l'apprendimento non formale e l'apprendimento permanente, in linea con gli obiettivi dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

LOTTO 2 - GIOVENTÙ

Obiettivi specifici:

— Promuovere la partecipazione civica dei giovani sviluppando il ruolo del volontariato per l'inclusione sociale;

— prevenire l'emarginazione e la radicalizzazione che conducono a forme di estremismo violento tra i giovani.

Candidature ammissibili

Le candidature ammissibili provengono da organizzazioni pubbliche e private operanti nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù o in altri settori socio-economici, ovvero organizzazioni che svolgono attività trasversali (ad esempio, organizzazioni culturali,

società civile, organizzazioni sportive, centri di riconoscimento, camere di commercio, organizzazioni di settore ecc.).

Sono ammesse a presentare proposte solo persone giuridiche aventi sede in uno dei seguenti paesi del programma:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE (ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia).

Il requisito minimo di composizione di un partenariato per il presente invito è di 4 organizzazioni ammissibili che rappresentino 4 diversi paesi del programma.

Se nel progetto sono coinvolte reti, il partenariato deve essere costituito almeno da 2 organizzazioni che non siano membri di una rete e il

partenariato deve rappresentare almeno 4 paesi ammissibili.

Attività ammissibili

Sono considerate ammissibili a ricevere il finanziamento solo le attività che si svolgono nei paesi del programma (cfr. sezione 2.1). Ogni costo connesso ad attività intraprese al di fuori di tali paesi o da organizzazioni non registrate nell'ambito del programma non è considerato ammissibile. In via eccezionale e valutando caso per caso, le attività che coinvolgono paesi diversi dai paesi del programma possono essere considerate ammissibili a ricevere il finanziamento, tuttavia tali attività devono ricevere la previa e specifica autorizzazione dell'Agenzia esecutiva.

Scadenza: 22 maggio 2018.

Programma Erasmus+, azione chiave 3: sostegno alle riforme delle politiche European Youth Together

OBIETTIVI

L'ambito di applicazione delle azioni del progetto «European Youth Together» (Giovani europei uniti) dovrebbe basarsi sull'esperienza acquisita con il progetto «Un nuovo racconto per l'Europa» e con altre iniziative strategiche e programmatiche per la gioventù, volte a promuovere la partecipazione dei giovani alla vita pubblica europea, nonché gli scambi transfrontalieri e le attività di mobilità.

Obiettivi generali

I progetti «European Youth Together» mirano a creare reti che promuovono partenariati regionali e a essere gestiti in stretta collaborazione con i giovani di tutta Europa (paesi aderenti al programma Erasmus+). Le reti organizzeranno scambi, promuoveranno corsi di formazione (ad esempio per gli animatori giovanili) e permetteranno ai giovani stessi di elaborare progetti comuni.

«European Youth Together» sosterrà le iniziative di almeno cinque organizzazioni giovanili di cinque diversi paesi ammissibili al programma Erasmus+ per condividere le loro idee sull'UE, incoraggiare una più ampia partecipazione civica e contribuire a promuovere un senso di cittadinanza europea. L'iniziativa mirerà a riunire i

giovani europei di tutta Europa: est, ovest, nord e sud.

Le priorità tematiche sono la cittadinanza attiva, la creazione di reti, i valori e la cittadinanza europea, la partecipazione democratica, la resilienza democratica e l'inclusione sociale per i giovani.

Obiettivi specifici

L'iniziativa sosterrà in modo specifico:

- la promozione e lo sviluppo di una cooperazione più strutturata tra le diverse organizzazioni giovanili per creare o rafforzare partenariati;
- le organizzazioni giovanili coinvolte in iniziative volte a incoraggiare la partecipazione dei giovani al processo democratico e alla società, organizzando corsi di formazione, mettendo in evidenza i punti in comune tra i giovani europei e incoraggiando la discussione e il dibattito sul loro legame con l'UE, i suoi valori e le sue fondamentali democratiche. Ciò comprende l'organizzazione di eventi in vista delle elezioni per il Parlamento europeo del 2019;
- la promozione della partecipazione dei gruppi di giovani sottorappresentati alla vita politica, alle organizzazioni giovanili e altre organizzazioni della società civile, coinvolgendo i giovani vulnerabili e svantaggiati sul piano socioeconomico.

Si rivolge a ONG giovanili, organismi pubblici e gruppi informali di giovani che proporranno progetti che coinvolgano almeno cinque partner. Tali partner dovranno essere in grado di mobilitare i giovani in partenariati che coprono diversi paesi e regioni nell'ambito dei paesi aderenti al programma Erasmus+.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le candidature che soddisfano i seguenti criteri saranno oggetto di una valutazione approfondita.

Sono ammissibili esclusivamente le domande presentate da persone giuridiche aventi sede in uno dei paesi aderenti al programma.

Candidati ammissibili

Le organizzazioni partecipanti possono essere:

- organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni e ONG e ONG giovanili europee;
- imprese sociali;
- enti pubblici a livello locale;
- enti pubblici a livello regionale o nazionale;
- associazioni di regioni;
- gruppi europei di cooperazione territoriale;
- organismi a scopo di lucro attivi nell'ambito della responsabilità sociale delle imprese con sede in un paese aderente al programma Erasmus+.

Per il presente invito, la composizione minima del partenariato è di almeno cinque partner di cinque diversi paesi ammissibili a partecipare al programma Erasmus+. Le organizzazioni candidate devono dimostrare di poter garantire un buon equilibrio geografico tra i paesi aderenti al programma Erasmus+, cioè che i partner provengano dalle diverse regioni Est, Ovest, Nord, Sud.

Paesi ammissibili

- Stati membri dell'UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito; Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che fanno parte dello Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati che beneficiano di una strategia di preadesione conformemente ai principi generali, nonché alle condizioni e modalità generali stabilite negli accordi quadro conclusi con

questi paesi, in vista della loro partecipazione ai programmi dell'UE: ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia.

Attività ammissibili

Nell'ambito del presente invito, il finanziamento dell'Unione europea assume la forma di una sovvenzione per azioni destinata a coprire parte dei costi sostenuti dagli organismi selezionati per la realizzazione di una serie di attività. Queste attività devono essere direttamente collegate agli obiettivi generali e specifici dell'invito e presentate in dettaglio in una descrizione del progetto che copra l'intero periodo della sovvenzione richiesta.

Le attività ammissibili sono le seguenti:

- attività di mobilità, compresi gli scambi di giovani su vasta scala;
- attività volte a facilitare l'accesso e la partecipazione dei giovani all'agenda politica dell'UE;
- scambi di esperienze e di buone pratiche; creazione di reti e partenariati con altre organizzazioni giovanili; partecipazione a riunioni o seminari con altri soggetti interessati e/o responsabili politici, anche al fine di aumentare l'impatto delle politiche sui gruppi, i settori e/o i sistemi destinatari;
- iniziative ed eventi finalizzati a sviluppare le ONG europee/le organizzazioni della società civile/le reti a livello europeo;
- attività di sensibilizzazione, informazione, divulgazione e promozione (seminari, workshop, campagne, riunioni, dibattiti pubblici, consultazioni ecc.) sulle priorità politiche dell'UE nel campo della gioventù.

Le attività hanno carattere transfrontaliero e possono essere svolte a livello europeo, nazionale, regionale o locale.

Criteri di ammissibilità supplementari per le attività di mobilità e gli scambi di giovani:

- durata: da 5 a 21 giorni, esclusi i giorni di viaggio;
- sede o sedi dell'attività: le attività devono svolgersi nei paesi del richiedente/partner;
- partecipanti ammissibili: giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni residenti nei paesi delle organizzazioni di accoglienza e/o di invio;
- numero di partecipanti: da un minimo di 16 a un massimo di 180 partecipanti (capigruppo esclusi). Minimo 4 partecipanti per gruppo (capigruppo esclusi). Ogni gruppo nazionale deve avere almeno un capogruppo. Un capogruppo è

un adulto che accompagna i giovani che partecipano a un'attività di mobilità/scambio di giovani al fine di garantire loro un apprendimento, una protezione e una sicurezza efficaci.

Scadenza: 25 maggio 2018.

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Direzione generale Risorse umane e sicurezza: direttore alla Direzione «Sicurezza», sede di Bruxelles

La direzione «Sicurezza» della Commissione fa parte della direzione generale Risorse umane e sicurezza ed è responsabile della politica di sicurezza interna dell'istituzione. Tale politica mira a garantire che, in tutte le sue sedi di attività, le persone, i beni e le informazioni siano adeguatamente protetti dai rischi che minacciano la sicurezza. La politica di sicurezza fornisce alla Commissione il sostegno necessario per l'esecuzione del suo mandato e l'adempimento dei suoi obblighi giuridici e istituzionali, compreso il dovere di diligenza nei confronti del personale e contribuisce inoltre a garantire la continuità operativa. L'obiettivo che la direzione perseguirà nei prossimi anni consisterà nel mantenere e migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro, potenziando al tempo stesso una protezione efficace nei confronti delle nuove minacce in un periodo di risorse limitate.

La Commissione intende nominare un direttore della direzione «Sicurezza».

Il candidato prescelto sarà responsabile della sicurezza e della protezione del personale, dei beni, delle attività e delle informazioni della Commissione in tutte le sedi di servizio. Nella sua funzione, dovrà gestire e dirigere lo sviluppo, l'attuazione e la valutazione della politica di sicurezza della Commissione, rispondere efficacemente alle minacce nuove ed emergenti, creare sinergie e istituire un'efficace cooperazione con partner in altre istituzioni europee e nei servizi di sicurezza nazionali.

Il candidato prescelto deve possedere elevatissime qualità professionali e grande dinamismo e soddisfare i seguenti criteri di selezione:

— un solido curriculum di risultati ottenuti nell'ambito dei pertinenti aspetti di sicurezza, preferibilmente a livello internazionale, con comprovata e positiva esperienza di gestione ad alto livello e capacità dirigenziali nel settore;

— comprensione del contesto globale della sicurezza e dei problemi ad essa correlati e comprensione di cosa sia necessario per la sua efficace attuazione;

— un'eccellente conoscenza delle politiche e delle prassi normative in materia di sicurezza ed esperienza dirigenziale nel settore;

— un'ottima conoscenza delle istituzioni dell'UE, del loro funzionamento e della loro interazione, nonché delle politiche dell'Unione e delle attività a livello internazionale pertinenti alle attività della direzione;

— capacità di creare e mantenere efficaci e autorevoli relazioni e cooperazione nel settore della sicurezza con le istituzioni europee, le autorità internazionali, nazionali e locali e le organizzazioni internazionali, anche al massimo livello;

— esperienza di gestione delle risorse di bilancio, finanziarie e umane in un contesto nazionale, europeo o internazionale;

— capacità di fornire una chiara visione strategica del ruolo e del futuro della direzione;

— capacità di dirigere e motivare un'equipe numerosa in un ambiente europeo, multiculturale e plurilingue;

— eccellenti capacità di comunicazione orale e scritta, capacità di interagire efficacemente e in modo convincente con il pubblico e con i portatori d'interesse interni ed esterni.

Il candidato prescelto deve essere in possesso di un nulla osta di sicurezza personale valido (TOP SECRET) oppure essere in condizione di ottenerlo dall'autorità nazionale competente in materia di sicurezza (un nulla osta di sicurezza personale è una decisione amministrativa, adottata a seguito di un'indagine di sicurezza effettuata dall'autorità nazionale competente in materia di sicurezza, conformemente alla normativa nazionale vigente, con la quale si certifica che la persona interessata può essere autorizza-

ta ad accedere a informazioni classificate fino a un determinato livello. Si noti che la procedura necessaria per ottenere un nulla osta di sicurezza può essere avviata solo su richiesta del datore di lavoro e non su richiesta dell'interessato).

La nomina ha effetto a condizione che al candidato prescelto sia stato conferito un nulla osta di sicurezza valido.

Requisiti formali (criteri di ammissione)

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano le condizioni generali qui indicate.

Nazionalità: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

Laurea o diploma universitario: aver conseguito

i) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più, oppure

ii) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

Esperienza professionale: aver acquisito almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea di un livello al quale danno accesso le suddette qualifiche.

Esperienza in funzione dirigenziale: almeno 5 anni della suddetta esperienza professionale devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello⁽¹⁾, in un settore direttamente collegato alla funzione proposta.

Lingue: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza adeguata di un'altra di tali lingue. Durante i colloqui le commissioni giudicatrici verificheranno se i candidati soddisfano il

requisito relativo a una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. È pertanto possibile che una parte del colloquio si svolga in questa altra lingua.

Limiti d'età: non aver ancora raggiunto l'età normale di pensionamento, che per i funzionari dell'Unione europea corrisponde alla fine del mese nel quale compiono 66 anni (si veda l'articolo 52, lettera a), dello statuto dei funzionari).

Indipendenza e conflitto di interessi

Prima di assumere le loro funzioni, i candidati sono tenuti a dichiarare che agiranno in completa indipendenza nell'interesse pubblico e che non hanno interessi che possano risultare incompatibili con la loro indipendenza.

Nomina e regime applicabile

La Commissione europea sceglierà e nominerà il direttore nel rispetto delle sue procedure di selezione e di assunzione (si veda anche il Compilation Document on Senior Officials Policy — Testo unico relativo alla gestione dei funzionari di grado superiore). Nell'ambito della procedura di selezione, i candidati convocati per un colloquio dal comitato consultivo per le nomine della Commissione saranno prima esaminati presso un assessment center gestito da consulenti esterni.

Per ragioni pratiche e al fine di completare la procedura di selezione il più rapidamente possibile, nell'interesse sia dei candidati sia dell'istituzione, le procedure di selezione si svolgeranno esclusivamente in inglese e/o francese.

La retribuzione e il regime applicabili sono quelli previsti dallo statuto per i funzionari dell'Unione europea di grado AD 14. Si noti che, a norma dello statuto, ogni nuovo membro del personale deve superare un periodo di prova di nove mesi.

La sede di lavoro è Bruxelles.

Agenti al Parlamento europeo

Il Parlamento europeo organizza una procedura di selezione per titoli e prove ai fini della costituzione di un elenco di idoneità per la copertura di undici posti di

AGENTE TEMPORANEO
AGENTE DI PROTEZIONE RAVVICINATA (AST 3)

Mansioni

In servizio a Bruxelles, gli agenti di protezione ravvicinata hanno il compito, sotto l'autorità del capo dell'unità Protezione della Direzione della Prossimità e assistenza, sicurezza e protezione, di garantire la gestione e la messa in atto di tutte le misure opportune relative alla protezione ravvicinata del Presidente del Parlamento europeo nelle tre sedi del Parlamento europeo (Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo) e in occasione dei suoi spostamenti all'estero. Ai candidati idonei potrebbe essere richiesto di garantire altresì la protezione ravvicinata di altre personalità nelle tre sedi. Ciò include la partecipazione, in base alle esigenze del servizio, a compiti di protezione nell'ambito di visite ufficiali, manifestazioni e grandi eventi. Le mansioni includono inoltre i seguenti compiti:

- garantire la protezione ravvicinata del Presidente del Parlamento europeo e di altre personalità;
- ispezionare gli edifici prima dell'arrivo del Presidente o di altre personalità;
- pianificare, coordinare e/o eseguire missioni di sicurezza (in qualità di agente di protezione ravvicinata e/o agente di collegamento per la sicurezza) in zone ad alto rischio;
- prevedere un dispositivo di sicurezza per ciascun edificio nel quale il Presidente o le personalità si rendono e ciascun evento cui partecipano, in Belgio o all'estero;
- restare vigili per tutta la durata del servizio;
- comunicare costantemente con altri agenti di protezione ravvicinata;
- accompagnare il Presidente o le personalità nelle loro missioni in Belgio e in altri paesi;
- guidare un veicolo in convogli di sicurezza;
- lavorare in stretta cooperazione con altri servizi del Parlamento europeo (Protocollo, Stampa e conferenze);
- eseguire qualsiasi altro compito richiesto dalla gerarchia nell'interesse del servizio.

Requisiti di ammissione

Alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) Requisiti generali

Come previsto dall'articolo 12, paragrafo 2, del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea (RAA), occorre in particolare:

- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea e godere dei diritti politici,
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere,
- essere fisicamente idoneo all'esercizio delle funzioni. Per idoneità fisica si intende ugualmente idoneità psicologica. Data la natura del posto di agente di protezione ravvicinata (posto di sicurezza, di vigilanza e che comporta un determinato rischio), le condizioni di idoneità fisica includono anche un buon udito e una buona vista, inclusa una buona percezione dei colori.

b) Requisiti specifici

- i) Titoli, diplomi e conoscenze richieste

I candidati devono avere:

- un livello di istruzione superiore sancito da un diploma rilasciato da una scuola di polizia, un'accademia militare o un istituto di formazione statale di tipo analogo;

oppure

- un livello di studi secondari che dia accesso all'istruzione post-secondaria seguito da un'esperienza professionale di almeno 3 anni in protezione ravvicinata (4);

oppure

- una formazione equivalente sancita da un diploma rilasciato da una scuola di polizia, un'accademia militare o un istituto di formazione statale di tipo analogo.

I candidati devono essere in possesso di una patente di guida B in corso di validità.

- ii) Esperienza professionale richiesta

I candidati devono avere un'esperienza professionale di almeno 3 anni in protezione ravvicinata (prima cerchia intorno alla personalità) acquisita in seno ad un servizio pubblico di sicurezza nel corso dei sei anni precedenti la data limite di iscrizione.

- iii) Conoscenze linguistiche

I candidati devono essere in possesso di una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea (lingua 1): bulgaro, ceco, croato, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, irlandese, italiano, lettone, litua-

no, maltese, olandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, ungherese, nonché di una buona conoscenza di almeno un'altra di queste lingue (lingua 2).

Per ragioni funzionali è richiesta una buona conoscenza del francese e dell'inglese (almeno livello B2).

Scadenza: 25 maggio 2018.

Concorsi

"La mia città sociale": concorso fotografico

Le città di tutta Europa - sia nelle zone urbane che in quelle rurali - devono confrontarsi sempre più spesso con acute disuguaglianze sociali, riguardino esse l'accesso alla salute, all'istruzione, agli alloggi o all'occupazione, le condizioni di lavoro oppure ancora l'integrazione sociale delle persone svantaggiate.

Che cosa possiamo fare per assicurarci che tutti si sentano parte delle nostre città? Quanto è "sociale" la tua città, e cosa si potrebbe fare per renderla più inclusiva?

Il concorso fotografico "La mia città sociale" invita sia i fotoamatori che i fotografi professionisti a cogliere in uno scatto la realtà dei progetti e/o dei rapporti sociali nelle loro città. Per offrire ai partecipanti qualche spunto, abbiamo fornito loro un "briciolo di ispirazione" sul sito web del gruppo PSE.

L'iscrizione al concorso è aperta a chiunque risieda nell'Unione europea e abbia compiuto 18 anni. Per iscriverti, hai tempo fino al 30 giugno 2018.

Questa è l'occasione per vincere fino a 1 500 euro in apparecchiature fotografiche di tua scelta, nonché un viaggio culturale di tre giorni a Bruxelles per due persone.

Le tre fotografie migliori saranno scelte da una giuria composta sia da membri del gruppo del Partito del socialismo europeo (gruppo PSE) al Comitato europeo delle regioni (CdR) - che rappresentano enti locali e regionali di tutta l'UE - che da fotografi professionisti.

I vincitori saranno invitati a partecipare alla cerimonia di premiazione che si terrà a Bruxelles tra l'ottobre e il dicembre 2018.

Il concorso è organizzato in collaborazione con SOLIDAR, la rete europea delle organizzazioni della società civile impegnate a promuovere la giustizia sociale in Europa e nel mondo.

Per maggiori informazioni sul concorso e per richiedere materiale promozionale, visita il sito <http://pes.cor.europa.eu/Pages/home.aspx>

Persone da contattare:

Samy Benomran

Samy.benomran@cor.europa.eu

+32 2 282 22 37

Katja Turck

Katja.turck@cor.europa.eu

Concorso Youth4Regions: le iscrizioni sono aperte fino al 29 giugno

È possibile inviare la propria candidatura all'edizione 2018 del programma Youth4Regions.

Gli studenti di giornalismo possono inviare i loro migliori articoli o video su un progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o dal Fondo di coesione e vincere un viaggio a Bruxelles in ottobre per seguire la Settimana europea delle regioni e delle città 2018, il principale evento europeo sulla politica

di coesione, che riunisce numerose personalità politiche europee, nazionali e locali e giornalisti da tutta Europa.

A Bruxelles i vincitori potranno anche partecipare a sessioni formative sul giornalismo, la comunicazione e la politica di coesione, e i loro migliori articoli sulla Settimana europea delle regioni e delle città saranno pubblicati sul sito della direzione generale della Politica

regionale e urbana della Commissione (DG REGIO) e nella rivista Panorama.

Saranno selezionati 28 studenti, uno per ciascuno Stato membro, e le iscrizioni sono aperte fi-

no al 29 giugno 2018. Gli studenti possono presentare la propria candidatura in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE.

Premio Valeria Solesin per laureati

Il Forum della Meritocrazia e Allianz Worldwide Partners, con il sostegno della Famiglia Solesin annunciano la 2° Edizione del PREMIO VALERIA SOLESIN - ricercatrice italiana presso la Sorbona di Parigi tragicamente scomparsa il 13 novembre 2015 durante la strage avvenuta al teatro Bataclan - che intende offrire un riconoscimento alle migliori tesi di ricerca magistrale che investighino il tema: "Il talento femminile come fattore determinante per lo sviluppo dell'economia, dell'etica e della meritocrazia nel nostro paese."

Il bando del premio Valeria Solesin è aperto a studentesse e studenti che abbiano discusso, presso qualsiasi ateneo italiano, una tesi per il conseguimento di una Laurea Magistrale. Il titolo dovrà essere conseguito entro il 31 luglio 2018 in uno dei seguenti ambiti disciplinari: Economia, Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Demografia e Statistica.

Il concorso è ispirato sia agli studi di Valeria che approfondiscono il tema del doppio ruolo delle donne, divise tra famiglia e lavoro, sia ad altre ricerche contemporanee che evidenziano gli effetti positivi di una bilanciata presenza femminile nelle aziende: dall'aumento dei profitti, al ringiovanimento demografico dei board, e alle opportunità indotte di lavoro con conseguente incremento dei consumi.

Quest'anno sono previsti premi per un valore complessivo pari a 42.620 euro, suddivisi in denaro e stage, offerti da Allianz Worldwide Partners, Gruppo Cimbali, MM, Bosch, Sanofi, SAS, TRT Trasporti e Territorio, Zurich, Albè e Associati, Boscolo, EY, Suzuki, Lablaw, Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (AISP) della Società Italiana di Statistica (SIS).

Scadenza: 31 luglio 2018.

<https://goo.gl/gwkLZF>

European Enterprise Promotion Awards

Gli European Enterprise Promotion Awards premiano coloro che promuovono l'imprenditorialità e le piccole imprese a livello nazionale, regionale e locale. Le iniziative di tutti i paesi dell'UE, nonché di Islanda, Serbia e Turchia possono partecipare alla competizione.

Le categorie di premi sono:

1. Promuovere lo spirito imprenditoriale
2. Investire nelle capacità imprenditoriali
3. Migliorare il contesto imprenditoriale
4. Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese
5. Sostenere lo sviluppo dei mercati verdi e l'efficienza delle risorse
6. Imprenditorialità responsabile e inclusiva

Il Gran Premio della Giuria può essere di qualsiasi categoria e andrà alla voce considerata l'i-

niziativa imprenditoriale più creativa e stimolante in Europa.

Gli organismi ritenuti idonei includono organizzazioni nazionali, città, regioni e comunità, nonché partenariati pubblico-privato tra autorità pubbliche e imprenditori, programmi educativi e organizzazioni imprenditoriali.

La competizione ha due fasi. I candidati devono prima competere a livello nazionale per essere ammessi a competere a livello europeo. Per la competizione nazionale, ciascun paese selezionerà due voci da nominare per la competizione europea.

Per il livello nazionale la scadenza è il 4 giugno 2018.

European Youth Award (EYA)

Imprenditori socialmente impegnati e creativi, fondatori di start-up, designer, produttori, sviluppatori di applicazioni, giornalisti, scrittori con meno di 33 anni (nati dopo il 1 gennaio 1985), residenti in uno degli stati membri del Consiglio d'Europa o dell'Unione per il Mediterraneo, Bielorussia, Kosovo o Siria possono inserire i loro progetti in sette categorie:

1. Promuovere la salute: sanità, sport, cibo, benessere;
2. Apprendimento intelligente: istruzione, info-tainment, e-competenze, scienza e ricerca e sviluppo;
3. Connecting Culture: diversità, patrimonio, integrazione, uguaglianza di genere;
4. Pianeta amico: energia sostenibile, biodiversità, cambiamenti climatici, infrastrutture intelligenti;

5. Cittadinanza attiva: giornalismo digitale, partecipazione democratica, coesione sociale, diritti umani;

6. Economia sostenibile: alfabetizzazione finanziaria, consumo responsabile, commercio equo, raccolta di fondi;

7. Open Innovation: musica e arte, cose folli, magia digitale, miglioramento del mondo;

8. Categoria speciale 2018: mYouth.

Il premio europeo per la gioventù verrà assegnato fino a 3 vincitori (persone o squadre) per categoria. Un produttore o rappresentante del progetto vincitore sarà invitato all'EYA Festival (Winners Event) per presentare il progetto, il prodotto o l'applicazione e ricevere personalmente il premio. Scadenza: 15 luglio 2018.

Arte o Scienza? - Concorso fotografico

Esplorare e valorizzare le contaminazioni tra arte e scienza, facendo uscire le immagini dai laboratori, premiando le migliori per il loro valore scientifico e artistico. Questo l'obiettivo del concorso fotografico 'Arte o scienza? Immagini dalla ricerca' organizzato nell'ambito del protocollo 'Trieste città della conoscenza' da Immaginario scientifico e Università di Trieste, che premia il talento fotografico di studenti e scienziati di qualunque età, di università, laboratori e centri di ricerca.

Ciascun concorrente può inviare un massimo di cinque opere che saranno valutate da una commissione composta da esperti dell'ambito scientifico e artistico.

Verranno selezionate 30 immagini che saranno esposte in una mostra allestita a Trieste nell'autunno 2018. L'opera più meritevole si aggiudicherà un riconoscimento di 500 euro, che sarà consegnato nel corso di una cerimonia pubblica di premiazione.

Scadenza: 15 giugno 2018.

Faber: contest per creativi digitali

Al via la quinta edizione di Faber, il concorso per creativi digitali, organizzato da SocialTech, in collaborazione con Impact Hub Torino. Lo scopo è quello di valorizzare le competenze dei talenti del nostro Paese e farli incontrare con imprese, organizzazioni, spazi di incubazione e accelerazione interessati alle loro abilità.

Al concorso possono partecipare i giovani tra i 18 e i 35 anni che dovranno proporre un'opera realizzata negli ultimi 18 mesi.

Sono dodici i premi speciali messi in palio dai partner – al momento già più di quaranta - sotto forma di stage retribuiti, corsi di alta formazione, servizi professionali gratuiti e sostegno imprenditoriale.

I vincitori potranno, inoltre, partecipare al Fabermeeting, evento che si svolgerà il 26 e il 27 ottobre 2018 presso l'Impact Hub di Torino e durante il quale ci saranno presentazioni e workshop in cui i vincitori incontreranno aziende innovative e soggetti del terzo settore.

Le sezioni del concorso per cui inoltrare la candidatura sono:

- Live action e animazione
- Visual e graphic design
- Gaming, Realtà Aumentata e Realtà Virtuale
- Siti e piattaforme Web, app e IoT

Scadenza: 25 giugno 2018.

Lifability Award: giovani e innovazione rivolta al sociale

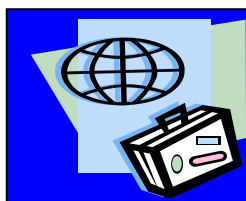
Prende avvio l'ottava edizione di Lifability Award (LB8), concorso nato nel 2009 per volontà dei Lions, che premia studenti e lavoratori di età compresa fra i 18 e i 35 anni con un'idea innovativa e realistica rivolta al sociale e in grado di migliorare, semplificare e rendere fruibili "a costi sostenibili" i servizi pubblici e privati della comunità.

L'obiettivo del concorso è stimolare i giovani a sviluppare proposte progettuali indirizzate al miglioramento della vivibilità in senso ampio, sensibilizzandoli ad applicare valori etici nel proprio quotidiano. Per sostenere questo obiettivo Lifability ha scelto di premiare i più meritevoli tra di loro, introducendoli nel mondo del lavoro, integrando così la preparazione universitaria con un ponte fra scuola e lavoro; ai giovani partecipanti verranno offerti anche webinar tecnici e materiale di formazione online.

Per questa ottava edizione il premio per i 12 finalisti consiste in un tutoring personalizzato di circa un mese in collaborazione con Prospera, al fine di migliorare il proprio business plan, oltre a uno o due viaggi per andare alla scoperta direttamente a Bruxelles dell'importanza della Corporate Social Responsibility (CSR), delle facilitazioni che la Comunità europea mette a disposizione per i progetti innovativi e infine dei trend di sviluppo dell'economia delle nuove realtà aziendali presso centri di eccellenza europei, che possono essere quelli nati vicino a Oxford e Cambridge (UK), Leuven (Belgio) oppure Sophia Antipolis (Francia).

Una Commissione di Selezione Finale premia il VINCITORE, con 10.000 euro di incentivo. Inoltre, partner del Lifability Award offriranno progetti di incubazione per le StartUp e STAGE presso aziende.

Scadenza: 31 maggio 2018.



Giovani

Servizio volontario europeo

SVE in Francia per un progetto legato a diversi centri di formazione

Dove: Sarthe, Francia

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 20 agosto 2018 al 15 luglio 2019

Organizzazione ospitante: Le Maisons (MFR)

Scadenza: 15 giugno 2018

Opportunità di SVE in Francia all'interno di 6 di formazione per adolescenti. I centri di formazione locali sono chiamati: le Maisons familiales rurale (MFR). Lo scopo delle MFR è quello di sviluppare un approccio globale all'istruzione, usando approcci formali, non formali e informali. In altre parole, un appro-

ccio che consente agli alunni di vivere un periodo di studio/formazione presso i centri e un periodo di lavoro pratico all'interno di associazioni/società. Il **volontario** parteciperà alle attività che quotidianamente vengono svolte in ogni centro. Egli svilupperà senso di iniziativa, acquisirà abilità e conoscenze attraverso l'organizzazione e la realizzazione di diverse attività, come: workshop, corsi, sport, giochi, presentazioni, conferenze, etc. Durante il progetto, il volontario sarà principalmente in contatto con i giovani che sono ospitati nell'MFR e sarà incoraggiato a presentare e implementare un progetto personale.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- essere disponibile e creativo;

- avere interesse verso la tematica del progetto e motivazione nel parteciparvi.

SVE in Grecia per la costruzione di barche a vela

Dove: Kalamata, Grecia

Chi: 2 volontari/e 17-30

Durata: dal 11 giugno al 9 luglio 2018

Organizzazione ospitante: KANE

Scadenza: 15 maggio 2018

Opportunità di SVE in Grecia all'interno dell'Associazione KANE, che offre opportunità di sviluppo personale e sociale ai giovani, attraverso attività socio-educative e educazione non formale.

I **volontari** parteciperanno a workshop di design per progettare e realizzare barche a vela. Essi potranno contribuire alla realizzazione delle barche, promuovendo la cooperazione internazionale e fornendo contributi creativi e le loro capacità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- buona dose di creatività e interesse verso il progetto;
- buone competenze manuali.

SVE in Finlandia per azioni di sviluppo rurale

Dove: Nivala, Finlandia

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: da agosto 2018 a gennaio 2019

Organizzazione ospitante: Keskipiste-Leader

Scadenza: 20 maggio 2018

Opportunità di SVE in Finlandia all'interno di un'associazione di sviluppo rurale, la cui missione è sostenere uno sviluppo equilibrato basato su tre tematiche principali: imprenditorialità, comunità locali e democrazia e partecipazione dei giovani. L'area di Keskipiste-Leader si trova nel mezzo della Finlandia e comprende otto comunità, con molti villaggi e una cultura forte e originale.

Il **volontario** svolgerà diverse attività, che potranno variare a seconda della comunità in cui verrà inserito. Alcuni dei suoi compiti saranno:

- supervisione di club per bambini e ragazzi;
- pulizia e manutenzione di strutture del villaggio;
- supervisione dei dormitori scolastici.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- consapevolezza delle condizioni meteo e luce/buio della Finlandia ed essere pronto ad affrontare caratteristiche ambientali diverse e a vivere in un contesto rurale;
- motivazione e interesse verso la tematica del progetto.

SVE a Cipro per attività di servizio alla comunità

Dove: *Avgorou, Cipro*

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 01/07/2018 al 28/02/2019

Organizzazione ospitante: *SKEAVGOROU*

Opportunità di SVE a Cipro col progetto "Keep Volunteering", indirizzato a chi ha la passione per la creatività, la cultura, il benessere, lo scambio interculturale e la vita di comunità. Il fine principale del progetto è quello di promuovere il multiculturalismo, la lotta al razzismo e le discriminazioni legate al genere, la cultura e la provenienza.

I **volontari**, nell'ambito del progetto SVE, avranno vari compiti da svolgere, i più importanti saranno:

- Supporto ai progetti e supporto amministrativo;
- offrire servizi sociali ai locali;
- organizzare attività di varia natura, come eventi sportivi, culturali, educativi e formativi.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- essere una persona aperta e creativa;
- essere motivato con voglia di fare, assumere atteggiamenti di responsabilità verso il prossimo;
- preferibile una buona base di inglese.

SVE in Romania per incoraggiare l'imprenditorialità

Dove: *Ramnicu Valcea, Romania*

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: 12 mesi a partire da agosto 2018

Organizzazione ospitante: *Forumul Cetatenesc pentru Actiune Sociala si Educatie Civica-Romania*

Opportunità di SVE in Romania per apprendere le dinamiche del mondo del lavoro e dell'imprenditorialità incoraggiando la partecipazione dei giovani nelle attività di informazione e comunicazione, incoraggiare la partecipa-

zione attiva dei giovani alla vita della comunità locale, regionale, nazionale e internazionale; stimolare il dibattito attorno ai meccanismi della democrazia rappresentativa a tutti i livelli, compreso il funzionamento delle istituzioni dell'UE e delle politiche dell'UE.

I **volontari**, nell'ambito del progetto SVE, avranno vari compiti da svolgere, i più importanti saranno:

- il coinvolgimento in attività di volontariato e la costituzione di una partnership a lungo termine tra organizzazioni giovanili nell'EU;
- organizzare laboratori di educazione interculturale, sviluppo personale, forum, spettacoli teatrali, esposizione fotografiche e proiezione di film.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- essere una persona aperta e creativa;
- essere motivato con voglia di fare, assumere atteggiamenti di responsabilità verso il prossimo;
- preferibile una buona base di inglese.

SVE in Romania per lo sviluppo del lavoro giovanile

Dove: Craiova, Romania

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: da agosto 2018 a febbraio 2019

Organizzazione ospitante: *Asociatia Comunitati pentru Tineret*

Opportunità di SVE in Romania per apprendere le dinamiche del mondo del lavoro e dell'imprenditorialità attraverso un progetto a più fasi, che partirà il 15 agosto 2018 a Craiova, presso l'associazione ACT.

I **volontari**, nell'ambito del progetto SVE, avranno vari compiti da svolgere, i più importanti saranno:

- apprendimento delle informazioni e nozioni che regolano il funzionamento del mercato del lavoro;
- organizzare un evento in cui la domanda e l'offerta si incontrino, in una sorta di fiera del lavoro: le aziende e i giovani, consapevoli delle proprie risorse e motivati a proporre le proprie idee progettuali potranno dialogare e concretizzare i risultati determinati dagli obiettivi del progetto.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- essere una persona aperta e creativa,;
- essere motivato con voglia di fare e acquisire responsabilità verso il prossimo;
- sapere parlare in inglese a livello base.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

SVE in Serbia per la promozione delle attività giovanili e lo scambio culturale

Scad.: 15 maggio 2018

Margherita Soc. Coop. Soc. ONLUS di Sandri- go (VI) cerca un volontario per un progetto SVE Servizio Volontario Europeo che si svolgerà in Serbia da giugno 2018 per 4 mesi.

Il progetto prevede il coinvolgimento dei 1 volontario/a all'interno dell'Info Point di Knjazevac, la quarta città più grande della Serbia, per la promozione della mobilità e dell'interculturalità. In particolare, il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Permettere ai volontari di acquisire competenze interculturali, linguistiche, e lavorative relative alle attività svolte;
- Aumentare la capacità del centro giovanile di raggiungere i giovani (soprattutto quelli svantaggiati per ragioni geografiche e/o economiche) proponendo loro attività di mobilità europea;
- Favorire e promuovere lo scambio tra culture; All'interno del Info Point i volontari contribuiranno a:
- Creare una strategia comunicativa rispetto ai programmi di mobilità europea
- Raccogliere e distribuire informazioni
- Promuovere il Servizio Volontario Europeo
- Proporre, promuovere e realizzare eventi di scambio interculturale

<http://www.cooperativamargherita.org/it/europa/evs/english-sve-in-serbia-programma-giovani-e-promozione-della-mobilita/>

Opportunità di lavoro

Lavoro nell'ambientalismo nei Paesi Bassi

Greenpeace, organizzazione non governativa ambientalista e pacifista con sede centrale

ad Amsterdam, sta cercando il seguente personale:

- Associate Legal Counsel. Scad.: 31 maggio 2018

https://workfor.greenpeace.org/?_ga=2.258333258.153622493.1523298722-2034148858.1523298722#contact

Selezione animatori Italia ed estero con E.V. Group

Equipe-Vacanze E.V. Group, agenzia di animazione turistica, ricerca animatori per Italia ed estero, anche prima esperienza, da inserire nel proprio organico.

<https://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/1034-Equipe-Vacanze.jpg>

Insegnanti di italiano in Argentina

L'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires ricerca docenti qualificati per i corsi di lingua italiana.

Requisiti per le candidature:

- essere madrelingua italiano;
- essere in possesso di laurea in materie umanistiche;
- essere in possesso del DNI e del "monotributo", anche in corso di emissione;
- comprovata esperienza nell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri;
- preferibilmente, possedere una formazione certificata in didattica dell'italiano come lingua straniera (per esempio DITALS, ITALS, etc.).

I corsi di lingua italiana si svolgono dal lunedì al sabato in diversi orari della giornata.

<http://www.portaledeligiovaniti/scheda/insegnamento-lingua-italiana-buenos-aires-si-cercano-docenti>

Con EPSO nella finanza dell'UE

L'EPSO, Ufficio europeo per la selezione del personale, segnala che è possibile candidarsi per i posti di Finance (CAST Permanent) con i seguenti numeri di referenza:

- EPSO/CAST/P/1/2017
- EPSO/CAST/P/2/2017
- EPSO/CAST/P/5/2017

Prima di decidere se si desidera presentare domanda per queste selezioni, occorre leggere la "Call for expressions of interest" per assicurarsi di soddisfare tutti i requisiti di idoneità.

È possibile presentare domanda per uno o più profili e / o gruppi di funzioni. Si consiglia vivamente di scegliere solo i profili e i gruppi di funzioni per i quali si ha l'istruzione e l'esperienza più rilevanti.

I contratti per queste procedure di selezione saranno offerti principalmente per le posizioni a Bruxelles e in Lussemburgo. Un numero limitato di contratti può essere disponibile in altre città dell'UE e nelle delegazioni dell'UE in tutto il mondo.

https://epso.europa.eu/apply/job-offers/cast/1950/description_en

Offerte di LAVORO ALL'ESTERO EURES

Infermieri per gli ospedali pubblici irlandesi

L'ufficio Eures Piemonte, in collaborazione con l'Università di Torino, il Servizio sanitario nazionale irlandese ed Eures Irlanda, organizza un incontro informativo e un reclutamento per infermieri per gli ospedali pubblici irlandesi.

- Infoday "Health Care Day", giovedì 17 maggio 2018
- Recruitment day, venerdì 18 maggio 2018

I selezionatori del Servizio Sanitario Irlandese intervisteranno gli infermieri interessati.

Per candidarsi è necessario aver conseguito la laurea in Scienze Infermieristiche o conseguirla entro la fine del 2018 ed avere una discreta conoscenza della lingua inglese.

I candidati ritenuti idonei riceveranno una mail di invito.

Le selezioni saranno in lingua inglese e si terranno a Torino.

Grazie al progetto Your First Eures Job è possibile rimborsare agli infermieri che non abbiano ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età, e che saranno convocati, le spese di viaggio sostenute per partecipare ai colloqui del 23 maggio.

Inoltre, sempre grazie al progetto YFEJ, sarà eventualmente possibile:

1. finanziare un corso di lingua inglese fino a 2000 Euro;
2. rimborsare le spese per il riconoscimento dei titoli fino a 400 Euro;

3. ottenere un contributo per la copertura delle spese di trasferimento di 1120 Euro.

<http://agenziapiemontelavoro.gov.it/images/documenti/comunicati/euresirlanda.pdf>

Autisti

Scad.: 31 maggio 2018

Il Servizio Eures della Città metropolitana di Torino per un'azienda spagnola operante nel settore trasporti su strada ricerca urgentemente 6 autisti esperti con patente C + E (YFEJ 5.0)

Requisiti e competenze:

- Cittadinanza europea
- Esperienza nella mansione superiore ad 1 anno
- Patente C + E
- Possesso della smart-card o carta tachigrafica + CAP
- Conoscenza della lingua francese livello B
- Tratta di trasporto: da Torino a Bourg en Bresse (Francia). Preferibile il domicilio/residenza in Torino e dintorni.

Il contratto seguirà la normativa spagnola. Durata iniziale di 6 mesi finalizzato a tempo indeterminato.

Per la candidatura inviare curriculum in lingua francese, dettagliato e aggiornato con le esperienze precedenti.

<http://www.comune.torino.it/torinogiovani/opportunita-all-estero/eures-seleziona-autisti>

Veterinari nel Regno Unito con Eures

Scad.: 31 maggio 2018

Il Servizio Eures della Città metropolitana di Torino per l'agenzia di reclutamento di York sta cercando due veterinari per piccoli animali.

Saranno impiegati in uno studio indipendente con 8 veterinari e altro personale di supporto.

I candidati devono essere veterinari qualificati e in grado di lavorare principalmente senza assistenza.

L'esperienza lavorativa è preferibile, ma sono graditi anche i veterinari di nuova formazione. È richiesta una buona padronanza dell'inglese (livello C).

Si offre contratto permanente, assistenza per l'alloggio, assicurazione infortuni e vari benefit.

<http://www.comune.torino.it/torinogiovani/opportunita-all-estero/eures-seleziona-veterinari>

Lavoro in Francia

Azienda del settore ferroviario – THELLO – cerca 13 conduttori di treno con sede di lavoro a Nizza (FR). L'azienda è in fase di espansione e ad oggi conta 100 dipendenti. I candidati devono conoscere bene l'italiano e il francese a livello B2 e possedere un diploma elettrotecnico e/o meccanico. Non è necessaria l'esperienza perché la società fornirà una formazione di 12 mesi spesa e retribuita con €1500 mensili; al termine della formazione la paga mensile sarà di € 2700 mensili lordi con contatto di lavoro a tempo indeterminato full time (in Francia 35h settimanali) solo se l'esito della visita medica e dei test psico-attitudinali sarà positiva.

I candidati devono avere mezzo proprio, disponibili a trasferte, turni e lavoro nei giorni festivi. E' previsto il contributo per pranzo e cena se durante orario di lavoro e aiuto nella ricerca di alloggio a Nizza. Ai lavoratori saranno forniti i cellulari aziendali.

Le selezioni saranno in un'unica giornata ad Imperia compresi i colloqui via skype.

Per candidature Inviare i CV a:

Vincenza.Zaccardo@provincia.imperia.it o a cristina.lazzarini@provincia.imperia.it

Il Comune di La Ferté-Bernard piccola cittadina situata nella regione Pays de la Loire, dipartimento di Sarthe, a meno di 200 km da Parigi, cerca per il proprio Centro Medico comunale un Medico Dentista per completare un dinamico e motivato team di medici coinvolti nel progetto sanitario della città.

Requisiti: Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria, nazionalità Europea, esperienza non essenziale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese ma, essendo prevista una formazione linguistica gratuita per permettere al candidato che non parla francese il raggiungimento di un livello linguistico sufficiente per poter esercitare la propria professione sul territorio francese, saranno accettate anche candidati senza conoscenza del francese ma con forte predisposizione ad apprendere. Patente di guida B

Contratto e condizioni: Contratto a Tempo Indeterminato, orario full time, 35 ore settimanali,

stipendi: 5.000 € netti al mese. Si offrono agevolazioni municipali per trovare alloggio. Inviare la propria candidatura con un Curriculum Vitae completo in francese a:

coursgarcia@gmail.com e per conoscenza a: eures@regione.piemonte.it

indicando in oggetto: "La Ferté Bernard Dentista"

Scadenza candidatura: 30.6.2018.

Ristorante a Bastia (Corsica, Francia) che propone cucina italiana cerca urgentemente un cuoco con almeno 4 anni di esperienza nella preparazione di piatti di pasta. Servizio pranzo e cena, 40 ore con 1 giorno e mezzo di riposo a settimana. Contratto a tempo indeterminato.

La conoscenza della lingua Francese è gradita ma non indispensabile.

Per candidarsi inviare CV e lettera motivazionale indicando nell'oggetto il numero dell'offerta 068FVFG a: jmiviale@gmail.com e per conoscenza a: eures@regione.toscana.it

Lavoro a Malta

Si offrono 100 posti di lavoro per infermieri con iniziale contratto a tempo determinato di 6 o 12 mesi e conseguente trasformazione a tempo indeterminato

Si richiedono Laurea in Scienze Infermieristiche, un buon livello della conoscenza della lingua inglese comprovabile con una delle seguenti modalità:

- Prova che la qualifica di infermiere sia stata conseguita in lingua inglese;
- Livello IELTS 6 o GCSE/Cambridge: livello C o TOEFL (IBT): 60/80 o CEFR: B2
- Prova di aver effettuato almeno 6 mesi di esperienza di lavoro come infermiere in un Paese dove l'inglese sia la lingua principale

In assenza di quanto sopra potrà essere richiesto al candidato di effettuare un test di lingua inglese.

Per informazioni: s.carrozzo@provincia.it

Lavoro in Danimarca

Opportunità DTU per "Senior Microbial Engineer" e "Metabolic Engineering Team Leader" di cui ai seguenti links:

<https://job.jobnet.dk/CV/FindWork/Details/4784954>

<https://job.jobnet.dk/CV/FindWork/Details/4784600>

e presenti anche nel sito "Workindenmark":

<https://www.workindenmark.dk/job/6558744/Senior-Microbial-Engineer>

<https://www.workindenmark.dk/job/6558746/Metabolic-Engineering-Team-Leader>

Lavoro in Irlanda

Si ricercano urgentemente Health Care Assistant Duties

Providing full care from a holistic model of care to older people. It involves the complete physical, emotional and spiritual care of older people in a nursing environment. Candidates will need to recognise the requirement for confidentiality, and work within the regulations and standards set by HIQA. Requirements: Minimum Feta Level 5 in Care of the Elderly Required. Candidates who have commenced this course will be considered. Submit CV to: Edward.Kavanagh@welfare.ie Or by post to: Edward Kavanagh, Employer Engagement, Department of Social Protection, Waterford Intreo Centre, Cork Rd Waterford.

Lavoro in Germania

Strutture alberghiere e ristoranti in Germania ricercano:

- Chef (con conoscenza del tedesco di base e dell'inglese)
- Camerieri e Barman (con discreta conoscenza del tedesco e dell'inglese)
- Addetti al ricevimento con buona conoscenza del tedesco e dell'inglese.

Tutti i datori di lavoro offrono la possibilità di alloggio e contratti a tempo determinato e indeterminato, il primo colloquio sarà effettuato via Skype.

Per info e candidature inviare Cv e lettera di presentazione in tedesco e/o inglese a:

ZAV-IPS-Nordrhein-

Westfalen@arbeitsagentur.de e per conoscenza a: s.carrozzo@provincia.ps.it

Lavoro in Svezia

Strutture alberghiere e ristoranti di Stoccolma, Malmo e Goteborg ricercano Chef per contratti stagionali e annuali.

Vengono richiesti esperienza o titolo di studio di scuola alberghiera e almeno conoscenza di base della lingua inglese, per candidature inviare il CV in inglese specificando se si è disponibili per contratti stagionali o annuali a : s.carozzo@provincia.ps.it

Oceania Cruises , prestigious International Company of luxury cruise ships, searching for n.10 Italian Waiters + n. 3 Italian Chef de partie for professional service in an Italian restaurants on board.

Six months contract. (Renewable after two months home).

rif. EURES n. 4908894 Waiters - Salary 2.750 us\$ + tips :

Contract 6 months can be renewed after 2 months home

Working every day NO DAY OFF FOR 6 MONTHS

10 hours of daily work (often more) without weekly rest day

10 hours per day average and often more

Sharing cabin by 2

Flights paid to join

Request: work experience in local fine (specify in CV), excellent English language skills, ability to work in international teams, well-groomed appearance, flexibility and friendliness

Send your apply only for the specific position and ONLY if you are in possession of all the requirements. Sending at the EURES Adviser: paola.marani@regione.veneto.it

CV in English (with professional photo) and eventual presentation in English with the subject: " OCEANIA Cruises – waiters " (applications in Italian language and without requirements will not be taken into account) The eligible applications will be submitted to Senior managers crew of the Society for the possible by emails required to pass an English interview by video conference (Skype)

Ships of this Society sail around the world, have no fixed routes, so there is the possibility that in the months of boarding you will never touch the Italian coast.

Per ulteriori informazioni e per visionare tutte le offerte disponibili consultare il sito: www.eures.europa.eu

Per informazioni e per visionare tutte le offerte disponibili consultare il sito: www.eures.europa.eu

Stages

Stage retribuiti "Robert Schuman" al Parlamento Europeo

Scad.: 15 maggio 2018

Due volte l'anno è possibile candidarsi per gli stage "Robert Schuman" per titolari di diplomi universitari.

Gli stage hanno l'obiettivo di consentire ai tirocinanti di completare le conoscenze che hanno acquisito nel corso dei loro studi e di familiarizzarsi con l'attività dell'Unione europea e, in particolare, del Parlamento europeo.

Gli stage possono durare cinque mesi non prorogabili.

Gli stagisti possono essere assegnati agli uffici di Bruxelles o Lussemburgo o agli Uffici Informativene negli stati membri.

Scadenze:

- 15 maggio per stage dal 1° ottobre al 28/29 febbraio
- 15 ottobre per stage dal 1° marzo al 31 luglio

<http://www.europarl.europa.eu/atyourservice/it/20150201PVL00047/Tirocini>

Stage retribuiti (e non) presso le Delegazioni Ue del mondo

L'UE vanta una lunga tradizione di opportunità di tirocinio presso le delegazioni dell'UE in tutto il mondo.

I tirocini sono essenzialmente rivolti a studenti e giovani laureati.

L'obiettivo è di permettere ai giovani di acquisire esperienza pratica sul lavoro delle Delegazioni e una maggiore comprensione del loro ruolo nell'implementazione delle politiche estere UE.

I candidati ammissibili devono essere cittadini di uno Stato membro UE.

Per le scadenze consultare le call specifiche.

<http://www.portaledegiovani.it/scheda/progrmma-di-tirocini-giovani-professionisti-delegazione-jpd>

Stage nell'alberghiero nel mondo

Hotelbeds Group è un fornitore leader di soluzioni di viaggio che comprende quattro business unit specializzate.

Attualmente offre numerosi stage, tra cui i seguenti:

- Customer Support Internship ad Amburgo, Germania
- Approval Process Officer Internship a Mallorca, Spagna
- Transport & Logistic Intern -Turnarounds a London, United Kingdom
- Data Analyst Internship a Mallorca, Spagna
- Supplier Relationship Center Internship a Mallorca, Spagna
- Marketing & Communications Intern, Barcellona, Spagna
- Transport & Logistic Intern -Turnarounds a London, United Kingdom
- Accounting Internship, Principato di Monaco

https://hotelbedsgroup.wd3.myworkdayjobs.com/en-US/HBG_Careers/job/Monaco---Monaco/Accounting-Intern_R-00005643

Stage per redattori TV in Germania

La società Media DHF di Amburgo è una piccola compagnia che produce programmi televisivi per conto di numerose emittenti. Le attività comprendono tutte le fasi del lavoro editoriale, le riprese da parte di un team di telecamere e il montaggio in sede.

Attualmente offre stage di 3-6 mesi.

<http://dhf.tv/jobs>

Varie

OpenART 2019 per artisti non convenzionali

Scad.: 15 maggio 2018

OpenART è una biennale d'arte pubblica che si svolge a Örebro, in Svezia. Per dodici settimane l'arte contemporanea di tutto il mondo sarà esposta in uno spazio pubblico.

Gli organizzatori cercano artisti con background, espressioni e mezzi diversi per riempire la città di opere d'arte. Gli artisti possono presentarsi con un'opera già esistente o una nuova idea.

Gli artisti selezionati riceveranno una sovvenzione di 1000 EUR e sostegno per i trasporti, il viaggio e l'alloggio.

<http://openart.se/2017/en/news/time-for-open-call-who-will-be-the-artists-of-openart-2019/>

26-27 maggio 2018: The World Village Festival

Il Festival, che si tiene a Helsinki, Finlandia, offrirà un assaggio di diverse culture provenienti da tutto il mondo, con una particolare attenzione al multiculturalismo tollerante, la cooperazione allo sviluppo, le questioni globali e un approfondimento sulle possibilità di ciascuno di influenzare la vita quotidiana.

Per un fine settimana, il Festival offre innumerevoli opportunità di vivere la musica, il teatro, la letteratura, il buon cibo e tanto altro.

Il tema di quest'anno è l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, mentre il focus regionale è sull'Africa. La partecipazione è gratuita.

I volontari possono presentare domanda inviando la propria registrazione entro il 6 maggio 2018.

<https://www.maailmakylassa.fi/en>

Summer School: Entrepreneurship in humanities

Aperto il bando per candidarsi alla prima edizione della Summer School Entrepreneurship in Humanities istituita dalla Fondazione Golinelli che si svolgerà a Bologna dal 9 al 21 luglio 2018.

La scuola punta ad aiutare gli studenti e gli studiosi di estrazione umanistica ad individuare nuove opportunità imprenditoriali ad alto profilo innovativo, favorendo l'acquisizione di competenze interdisciplinari derivanti dal connubio tra la tradizione umanistica e le discipline sociologiche, tecnologiche ed economiche, di comunicazione e marketing

La summer school, gratuita grazie al sostegno di Fondazione Golinelli, è rivolta a studenti universitari, laureandi e laureati magistrali, dottorandi e dottori di ricerca in materie umanistiche, anche se la commissione si riserva di tenere in considerazione candidature di altra provenienza se riguardano progetti imprenditoriali ad alto

contenuto innovativo connessi al mondo umanistico.

Per candidarsi si deve compilare entro il 6 maggio 2018 il modulo apposito con i propri dati, il cv aggiornato e la lettera motivazionale. I candidati saranno selezionati sulla base della coerenza tra le informazioni fornite e le finalità del percorso formativo.

<http://www.fondazionegolinelli.it/summer-school-entrepreneurship-in-humanities/>

Borse di studio della Social Change School

Come ogni anno, la Social Change School mette a disposizione delle Borse di studio da 2000 e 3000 euro per accedere ai Master Internazionali, con inizio Giugno 2018: PMC – Project Management for International Cooperation, FRAME – Fundraising Management in the NGOs.

Social Change School è un Istituto internazionale non profit e non governativo di ‘trasformazione sociale’ dedicata alla formazione di manager non profit di qualità e all’innovazione sociale, dal 1997.

Per accedere al Master è necessario passare un colloquio di selezione e orientamento; per prenotare il colloquio basta compilare la scheda colloquio.

La seconda scadenza sarà il 15 Giugno 2018.

<http://www.socialchangeschool.org/it/borse-di-studio-e-agevolazioni/borse-di-studio/>

Bando per giovani imprenditori agricoli

L’Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - Ismea – ha indetto un bando per facilitare l’accesso dei giovani in agricoltura, che si insediano per la prima volta, con mutui a tasso agevolato per acquistare un’azienda agricola.

Per il bando Ismea mette a disposizione 70 milioni di euro di cui 35 milioni di euro per le iniziative localizzate nelle Regioni del Centro-Nord e l’altra metà per le iniziative nel Sud e nelle Isole.

Per partecipare è richiesta un’età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti.

Negli ultimi anni 151 giovani sono diventati imprenditori agricoli grazie all’intervento finanziario di Ismea. Complessivamente sono stati messi a disposizione 116 milioni di euro che hanno interessato un totale di circa 6 mila ettari e contribuito alla creazione di 450 nuovi posti di lavoro.

Scadenza: 11 maggio 2018.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBL-OB.php/L/IT/IDPagina/4652>

Corpo europeo di Solidarietà: progetti con il Programma Interreg

Interreg Volunteer Youth (IVY) è un’iniziativa pilota finanziata nell’ambito di *Interreg*, un programma del *Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)* per la cooperazione tra regioni dell’Unione europea, che ha l’obiettivo di evitare che i confini nazionali ostacolino lo sviluppo equilibrato e l’integrazione del territorio europeo.

Questo programma di volontario fa parte del Corpo europeo di solidarietà ed è stato creato con l’obiettivo di offrire ai giovani europei tra i 18 e i 30 anni l’opportunità di fare volontariato in un programma o progetto *Interreg*. Il suo scopo è di coinvolgere i giovani nella diffusione dei risultati dei programmi *Interreg* e dei valori fondamentali dell’Unione europea come la solidarietà e la cooperazione.

Interreg Volunteer Youth (IVY) è un’iniziativa che permette ai giovani residenti nell’Unione europea di collaborare come volontari per un periodo di 2-6 mesi con i Programmi transnazionali, interregionali e transfrontalieri, e con i progetti da questi finanziati.

Condizioni

Similarmente al Servizio Volontario Europeo, IVY coprirà i costi di viaggio, alloggio, vitto e assicurazione dei partecipanti.

<http://www.portaledeigiovani.it/scheda/corpo-europeo-di-solidarieta-progetti-con-il-programma-interreg>

OCCASIO

È una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Celebrazioni per la festa dell'Europa!

La festa dell'Europa (9 maggio) celebra la pace e l'unità in Europa. La data è stata scelta per ricordare la storica dichiarazione resa proprio il 9 maggio del 1950 dall'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman, in cui proponeva la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, che avrebbe reso impensabile una guerra tra le nazioni europee.

Milano, 7 maggio 2018, Giornata dell'Europa 2018, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci

Bologna, 9 maggio 2018, Consiglio comunale straordinario

Milano, 10 maggio 2018, Buon Compleanno Europa! (link is external), Auditorium Giorgio Gaber

https://ec.europa.eu/italy/events/europe-day_it

Ripartono le attività di in-formazione congiunte Eurodesk/Agenzie Nazionali sul programma Erasmus+

Eurodesk Italy e la rete nazionale italiana dei Punti Locali - in cooperazione con l'Agenzia Nazionale per i Giovani, l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp, l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire e l'Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro (Anpal) - promuovono su tutto il territorio nazionale attività di informazione, approfondimento e formazione sui programmi e gli strumenti della Mobilità Educativo/Formativa Transnazionale dei Giovani rivolte agli stakeholder del settore (operatori del mondo della scuola, le organizzazioni e gtori dei servizi di informazione e orientamento, le organizzazioni e gli enti attivi nella formazione professionale, i centri per l'impiego, ecc.).

Le attività possono essere InfoDay per migliorare, rispettivamente, la conoscenza e/o la ca-

pacità di utilizzo degli strumenti e dei programmi europei per promuovere, organizzare e realizzare la mobilità educativo/formativa transnazionale dei giovani.

I Prossimi appuntamenti:

Padova, 10 aprile 2018 - Info/TrainingDay Anpal

Pontedera, 24 aprile 2018 - Info/TrainingDay E+ | Istruzione e formazione professionale

Padova, 8 maggio 2018 - Info/TrainingDay E+ | Scuola, Università, Educazione Adulti

Milano, 18 maggio 2018 - Info/TrainingDay E+ | Istruzione e formazione professionale

La partecipazione è gratuita, il calendario completo è disponibile al link:

<http://www.eurodesk.it/info-training-day>

Civil Society Days

Bruxelles, 24-25 maggio 2018

L'evento è un simbolo della cooperazione tra il Comitato Europeo Economico e Sociale (EESC) e i membri del Liaison Group che rappresentano le organizzazioni e le reti della società civile europea. Quest'anno sarà incentrato sulla promozione dell'attuale dibattito sul futuro dell'Europa e sulla valorizzazione del ruolo in tutta Europa delle organizzazioni della società

civile riunite nell'EESC per rappresentare "l'Europa al lavoro".

In linea con questa duplice enfasi, il CivSoCDays 2018 affronterà l'Europa sul lavoro in relazione a una dimensione che ha permeato il nostro ambiente lavorativo e di vita quotidiano e influenzerà e plasmerà il nostro futuro, così come il futuro dell'Europa: il mondo digitale.

Festival dello sviluppo sostenibile 2018

22 maggio-7 giugno 2018

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con oltre 180 organizzazioni e reti della società civile, promuove la seconda edizione del Festival dello sviluppo sostenibile, un'iniziativa di sensibilizzazione e di elaborazione culturale e politica che si terrà dal 22 maggio al 7 giugno 2018 su tutto il territorio nazionale.

Il Festival rappresenta il principale contributo italiano alla Settimana europea dello sviluppo sostenibile (Esdw) e si svolgerà nell'arco di 17 giorni durante i quali si terranno eventi (convegni, seminari, workshop, mostre, spet-

tacoli, presentazioni di libri, manifestazioni di valorizzazione del territorio) per richiamare l'attenzione sia sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, sia su dimensioni trasversali che caratterizzano l'Agenda 2030, dall'educazione alla finanza, dagli strumenti per il disegno e la valutazione delle politiche alle modifiche degli assetti istituzionali per favorire il percorso verso la sostenibilità. Oltre agli eventi convegnistici, il Festival proporrà anche incontri con personaggi di spicco ed esperti in modalità più informale, proprio per favorire momenti di scambio e di dibattito.

Conferenza «Good Governance for Cohesion Policy» - Migliorare la qualità delle istituzioni per il presente e il futuro

Bruxelles, 24/05/2018

La direzione generale per la Politica regionale e urbana (DG REGIO) organizza la conferenza «Good Governance for Cohesion Policy».

L'obiettivo è quello di riunire i principali responsabili politici ed esperti degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE per discutere e riflettere sui risultati ottenuti e sulle sfide future del rafforzamento della capacità amministrativa nel settore della gestione e degli investimenti dei Fondi strutturali e d'investimento europei, nonché individuare modi e strumenti per rafforzare ulteriormente il legame tra la qualità delle istituzioni e investimenti solidi ed efficaci per la futura politica di coesione dopo il 2020.

L'evento rientra in una più ampia iniziativa prioritaria della Commissione volta a garantire l'efficacia dei fondi UE sul campo ed è in linea con il documento di riflessione sul futuro delle finanze dell'UE e con la settimana relazione sulla coesione.

La conferenza verrà inaugurata dal Commissario per la politica regionale Corina Crețu e dal vice primo ministro della Repubblica di Bulgaria Tomislav Donchev. L'ordine del giorno comprende un discorso di apertura del Segretario generale aggiunto dell'OCSE Mari Kiviniemi e la partecipazione di molti altri rappresentanti di alto livello delle istituzioni UE, nazionali e regionali.



Notizie dal POR Fesr Marche

Bando Internazionalizzazione Legno Arredo

E' stato approvato il bando Por FESR 14-20 " Progetto Strategico " Sistema Abitare" a guida regionale per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali per la realizzazione di interventi di internazionalizzazione del prodotto e del processo produttivo".

Gli obiettivi del bando sono promuovere la competitività internazionale del tessuto economico regionale, favorendo l'inclusione delle PMI nei processi economici globali di scambio di prodotti, di materie prime, di semilavorati e know-how, accrescere le capacità manageriali nelle PMI al fine di favorire approcci di inter-

nazionalizzazione più strutturati come la costituzione di partnership sia con omologhe imprese, sia con fornitori di input tecnologici avanzati.

Le risorse finanziarie destinate al presente bando sono € 1.400.000,00.

Il contributo concesso sarà a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili per un massimo di € 40.000,00 per ciascuna impresa partecipante al progetto.

Scadenza: **11 giugno 2018**.

E-mail: luigino.marcozzi@regione.marche.it

POR Marche FSE 2014/2020

Aiuti alle imprese in caso di assunzioni di tirocinanti e soggetti disoccupati - "Manifattura e Lavoro 4.0"

Programma Operativo Regionale Marche - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse 1

Priorità 8.1 (accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i di-

soccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale).

DGR n. 305/2018 - Aiuti alle imprese in caso di assunzioni di tirocinanti e soggetti disoccupati di cui al DDPF n.194/IRE del 31.08.2017.

“Manifattura e Lavoro 4.0 – Sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI” (Euro 1.000.000,00)

Le agevolazioni intendono favorire reali processi di innovazione tecnologica e digitale in un'ottica di industria 4.0 delle micro, piccole e

medie imprese marchigiane, attraverso il sostegno a nuovi investimenti materiali ed immateriali, in coerenza con il “Piano Nazionale Industria 4.0”, che siano in grado di produrre un impatto sulla loro catena del valore, rafforzando la produttività e la competitività del sistema produttivo regionale.

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Bando misura 19.2.7.2: Azione a) – Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali
Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Azione A) – RIUSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI E DEI BORGHI RURALI

Scadenza per la presentazione della domanda di sostegno: ore 13:00 del 25/06/2018

Beneficiari del bando

I soggetti richiedenti sono i Comuni ricadenti nel territorio di operatività del Gal Montefeltro.

Tipologia dell'intervento

Sono ammissibili all'aiuto della presente misura gli investimenti materiali e immateriali, finalizzati al riuso e riqualificazione di:

- a) **Centri storici**, così come definiti dagli strumenti urbanistici (Zona A di PRG), relativi ai nuclei capoluogo di Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a 5.000 (cinquemila) abitanti (ISTAT 01.01.2015), aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico;
- b) **Borghi rurali**, cioè nuclei abitati di antico impianto diversi dal nucleo urbano capoluogo, con popolazione censuaria di riferimento infe-

riore a 700 (settecento) abitanti (ISTAT 01.01.2015), aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, assimilati alla Zona A del PRG.

Gli interventi riguardano:

- Investimenti infrastrutturali nei centri storici e nei borghi rurali, relativi a strade comunali, mura, piazze, ponti, illuminazione pubblica, realizzazione o ripristino delle pavimentazioni stradali con materiali tipici della tradizione locale, ed opere direttamente connesse ai suddetti investimenti;
- La valorizzazione degli spazi pubblici, come il recupero di manufatti ad uso collettivo (fontane, terrazze-belvedere e simili), opere di arredo urbano e cartellonistica informativa fissa, sistemazione delle aree verdi compreso l'interramento dei servizi di raccolta nettezza urbana, che dovranno integrarsi e valorizzare la tipicità dei luoghi ed il loro contesto storico.

Dotazione finanziaria assegnata: € 300.000,00.

La domanda di sostegno dovrà essere presentata solo tramite SIAR all'indirizzo

<https://siar.regione.marche.it/> a partire del 23/04/2018.

Bando – Misura 19.2.16.7. Sub. B) Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Gestione ed animazione dei PIL

Scadenza per la presentazione della domanda di sostegno: ore 13:00 del 09/05/2018.

Beneficiari del bando

Il soggetto richiedente, inteso come potenziale beneficiario della presente Misura, è il Comune Capofila del raggruppamento che promuove il Progetto Integrato Locale (PIL).

Il Soggetto Promotore del PIL è un raggruppamento di Comuni contigui territorialmente e che aderiscono volontariamente all'iniziativa sulla base di un accordo finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi.

Il numero minimo di comuni aderenti deve essere pari a 3. Ogni Comune può aderire ad un solo PIL.

I Comuni sono quelli del territorio di operatività del GAL Montefeltro Sviluppo.

Tipologia dell'intervento

Tutti gli interventi debbono essere collegati all'attività di gestione e di animazione del PIL.

Il progetto, della durata massima di 5 anni, deve contenere la descrizione delle attività di animazione che si intendono realizzare per la definizione ed attuazione del PIL nonché per la sua gestione con specifico riferimento: alle mansioni che si intende affidare al facilitatore, all'indicazione delle attività di animazione (convegni/seminari, incontri, riunioni, assemblee pubbliche, analisi di dati statistici, ecc.), alla divulgazione delle iniziative di informazione (produzione materiale illustrativo: pubblicazioni, opuscoli, pieghevoli, newsletter, applicazioni informatiche, sito web, ecc) e in generale a tutte le attività che si intendono porre in essere.

Dotazione finanziaria assegnata: € 350.000,00.

La domanda di sostegno dovrà essere presentata solo tramite SIAR all'indirizzo <https://siar.regione.marche.it/> a partire del 14/03/2018.

Bandi PSR Marche 2014/2020

PSR Marche 2014/2020 - Bando Sottomisura 4.1. operazione A) “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli singoli e associati. Possono beneficiare del sostegno previsto dalla presente sottomisura anche gli enti pubblici o associazioni agrarie comunque denominate a condizione che conducano direttamente i terreni agricoli di cui hanno la disponibilità.

- Scadenza: 02/10/2018

Bando: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/714

PSR Marche 2014/2020 – Bando Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-

agricole. Operazione A) Azione 1 – AGRITURISMO: Sviluppo di attività non agricole nel settore dell'agriturismo” - concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 02/10/2018

Bando: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/718

PSR Marche 2014/2020 – Bando Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi Educativi e didattici –

AgriNido di Qualità della Regione Marche” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 30/10/2018

Bando: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/721

PSR Marche 2014/2020 – Bando Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 2: Servizi Sociali e assistenziali – Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 30/10/2018

Bando: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/723

PSR Marche 2014/2020 – Bando Sottomisura 6.1. operazione A) Aiuti all’avviamento per l’insediamento di giovani agricoltori – concessione di contributi.

-Beneficiari: Giovani Agricoltori, di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda. La SAU aziendale deve ricadere per almeno l’80% nelle aree dei comuni della Regione Marche che rientrano nel “Cratere del sisma”.

- Scadenza: 04/12/2018

Bando: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/715

Presentato il progetto “ I cammini lauretani”

Una prima tranche di risorse per 1 milione e 100 mila euro ma presto se ne aggiungeranno altri 2 milioni e 500 mila destinati ai comuni del cratere sismico.

Coinvolti nel progetto, pronto nel 2019, 21 Comuni delle aree interne per un tracciato di 150 km verso l’Umbria.

Prosegue l’azione della Regione Marche di valorizzare i territori delle aree interne di pari passo con quelle costiere con il preciso obiettivo di un riposizionamento delle Marche sui mercati turistici nazionali e internazionali. Rientra in questo ambito anche il Progetto “ I Cammini lauretani” elaborato in collaborazione con la CEM (Conferenza Episcopale Marchigiana) e recentemente approvato dalla giunta regionale. Il finanziamento di 1 milione e 100 mila euro (fondi POR FESR) è una prima tranche che coinvolge i Comuni di Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto che è capofila del progetto insieme a Tolentino. Una seconda tranche, da approvare nelle prossime settimane, prevede un finanziamento di 2 milioni e 500 mila euro

specificatamente destinati ai comuni compresi nel cratere del sisma 2016/17.

“ La mole di risorse destinata, 3 milioni e 600 mila euro complessivi – ha sottolineato il presidente della Regione, Luca Ceriscioli nel corso di una conferenza stampa – testimonia da sola quanto la Regione creda alla realizzazione di questo progetto, facendogli compiere un grosso passo avanti. Non solo perché racconta l’identità delle Marche e di un territorio straordinario, non solo perché è un segno forte di attenzione verso le aree colpite che vogliamo lanciare anche oggi, ma perché rappresenta anche geograficamente il verso che vogliamo prendere nell’orientare decisioni e processi virtuosi, cioè il collegamento concreto tra aree interne e aree costiere, una linea ideale che lega e non divide, un’alleanza forte che saprà sviluppare il sistema Marche e non solo i territori attraversati dal tracciato. I Cammini conducono anche al recupero di una dimensione profonda e intima, secondo una velocità naturale a misura d’uomo e possono essere anche quella via di comunicazione – infrastrutturale ma anche in senso mediatico – che serve alle Marche per rafforzare la loro immagine e per riconoscersi davvero come l’Italia in una regione.”

In particolare il progetto prevede l’attuazione di due macro linee di attività: la valorizzazione del tracciato marchigiano di 150 km e la sua fruibilità (interventi per lo più “infrastrutturali” che riguardano la messa in sicurezza di alcuni

tratti, come il guado di fiumi o creazione di attraversamenti pedonali), segnaletica e creazione aree di sosta lungo il tragitto nel tratto marchigiano. A questi interventi, coordinati dal Comune di Tolentino, saranno destinati 900 mila euro. Una seconda direttrice di attività, finanziata con 200 mila euro, per le azioni di promozione e comunicazione (eventi, stampa materiale promozionale, implementazione sito e app, stesura dossier e presentazione dello stesso per il riconoscimento di Cammino d'Europa), coordinata dal Comune di Loreto.

“Finalmente si concretizza il progetto dei Cammini Lauretani – ha affermato l'assessore regionale al Turismo – Cultura, Moreno Pieroni – su cui hanno lavorato insieme e bene molti soggetti, Regione, CEM, Comuni, ANCI, associazioni. E l'assegnazione di risorse importanti da parte della giunta regionale è la dimostrazione della volontà di creare un sistema di promozione turistico – culturale che diventerà valore aggiunto per tutta la regione. Sarà in grado di attivare misure per uno sviluppo economico, culturale e sociale e potrà essere anche fonte di occupazione. Anche per questo abbiamo previsto una tempistica stretta: 150 giorni dalla imminente stipula degli accordi con i Comuni di Tolentino e Loreto per la progettazione esecutiva e poi realizzazione entro il 2019. “ La Regione Marche, dunque, intende continuare a valorizzare e promuovere sempre di più i Cammini presenti nella regione tra cui la via Lauretana, nel percorso da Assisi a Loreto e il Cammino Francese della Marca da Assisi ad Ascoli Piceno, al momento gli unici cammini ufficialmente inseriti nell'Atlante digitale dei Cammini italiani www.camminiditalia.it. Un nuovo cluster turistico “ Meditazione e spiritualità” che non si rivolge solo al pellegrinaggio religioso ma che si inserisce fortemente nella tendenza della vacanza esperienziale e in particolare quella del “turismo lento e sostenibile” a contatto con la natura e i paesaggi e le evidenze storico-architettoniche che la nostra regione offre in quantità e di straordinaria bellezza. E' intervenuto anche il presidente ANCI Marche, Maurizio Mangialardi che ha ribadito le potenzialità di questo progetto di attivare ricadute positive per l'intero territorio regionale, assicurando la piena disponibilità dell'ANCI per la migliore realizzazione.

Il tracciato marchigiano recentemente approvato, che si allungherà verso l'Umbria fino ad Assisi, identifica il percorso storico dell'antica Via

Lauretana che venne aperta da Roma a Loreto nel 1578. La via che si snodava con un percorso di fondovalle perché doveva essere adatta al passaggio delle carrozze, grazie alla sua riscoperta qualche anno fa, è diventata un itinerario molto richiesto, come ha sottolineato anche Simone Longhi, Direttore per la CEM del progetto che ha anche evidenziato come siano state attivate collaborazioni positive con le imprese creative del territorio. Sono intervenuti anche il sindaco di Loreto, Paolo Niccoletti e di Tolentino, Giuseppe Pezzanesi.

Ora, con la recente approvazione, l'obiettivo è anche quello di far compiere ai Cammini lauretani un salto di qualità rendendo maggiormente fruibile la Via e superando gli aspetti critici del percorso e della promozione del cammino stesso arrivando anche al possibile riconoscimento tra gli Itinerari culturali europei (es. Cammino di Santiago, la Via Francigena ecc...).

La via Lauretana in numeri:
www.camminilauretani.eu

Lunghezza itinerario: circa 150 km

Lunghezza media delle tappe: 20km

Numero di tappe: 7 tappe per il tratto Assisi / Loreto

1^ tappa: Assisi – spello

2^ tappa: Spello – Colfiorito

3^ tappa: Colfiorito – Muccia

4^ tappa: Muccia – Belforte del Chienti

5^ tappa: Belforte del Chienti – Tolentino

6^ tappa: Tolentino – Macerata

7^ tappa: Macerata – Montecassiano – Loreto (ovest)

Macerata – Montelupone – Loreto (est)